

BANCA D'ITALIA

**Note sull'andamento dell'economia  
della Sicilia nel 2000**

**Palermo 2001**

*La presente nota è stata redatta dalla Sede di Palermo della Banca d'Italia con la collaborazione delle altre Filiali della regione.*

*Si ringraziano vivamente gli enti, gli operatori economici, le istituzioni creditizie, le associazioni di categoria e tutti gli altri organismi che hanno reso possibile la raccolta del materiale statistico e l'acquisizione delle informazioni richieste.*

*Aggiornato con i dati disponibili al maggio 2001.*

## INDICE

|   | Pag. |
|---|------|
| <b>A - I RISULTATI DELL'ANNO</b> .....                        | 5    |
| <b>B - L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE</b> .....              | 7    |
| LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....                                   | 7    |
| <i>L'agricoltura</i> .....                                    | 7    |
| <i>La trasformazione industriale</i> .....                    | 8    |
| <i>Le costruzioni</i> .....                                   | 11   |
| <i>I servizi</i> .....  | 15   |
| <i>Gli scambi con l'estero</i> .....                          | 18   |
| IL MERCATO DEL LAVORO.....                                    | 20   |
| <i>L'occupazione e le forze di lavoro</i> .....               | 20   |
| <i>Gli ammortizzatori sociali</i> .....                       | 25   |
| <b>C - L'ATTIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI CREDITIZI</b> .....      | 29   |
| <i>Il finanziamento dell'economia</i> .....                   | 29   |
| <i>I prestiti in sofferenza</i> .....                         | 32   |
| <i>La raccolta bancaria e la gestione del risparmio</i> ..... | 33   |
| <i>I tassi di interesse</i> .....                             | 34   |
| <i>La struttura del sistema creditizio</i> .....              | 36   |
| <i>Le banche della regione</i> .....                          | 36   |
| <b>APPENDICE</b> .....  | 39   |
| TAVOLE STATISTICHE .....                                      | 39   |
| NOTE METODOLOGICHE .....                                      | 59   |



## **A - I RISULTATI DELL'ANNO**

L'economia siciliana ha registrato alcuni segnali di ripresa, con una crescita del PIL nell'anno stimata su valori attorno al 2,5 per cento. La dinamica reddituale locale, seppure in miglioramento, sembrerebbe più lenta di quella nazionale, con un nuovo lieve allargamento del divario di sviluppo.

L'andamento meno dinamico dell'economia regionale rispetto al paese trova in gran parte spiegazione nella minore apertura verso l'estero della struttura produttiva locale. Sebbene le esportazioni siano cresciute a ritmi sostenuti nell'anno passato, la loro incidenza sul reddito prodotto è infatti ancora molto contenuta.

La crescita della domanda interna, con particolare riferimento alla spesa delle famiglie, ha influito positivamente sui settori manifatturiero e commerciale. Il settore delle costruzioni ha risentito negativamente di difficoltà interpretative relative ad alcune modifiche normative che hanno rallentato il comparto delle opere pubbliche, soprattutto con riferimento ai nuovi bandi di gara. Il turismo, con una sensibile crescita delle presenze, ha accelerato ulteriormente la dinamica positiva iniziata nel 1994.

I settori più aperti al mercato, come la trasformazione industriale e il terziario avanzato, stanno seppur lentamente acquisendo maggiore rilevanza rispetto al passato; si stanno sviluppando alcune imprese a tecnologia avanzata, sia nel manifatturiero sia nei servizi. In generale vi è una maggiore attenzione per il miglioramento qualitativo dei prodotti e sono più frequenti i casi di imprese che basano la propria crescita sulla capacità esportatrice.

La congiuntura favorevole e il crescente utilizzo dei contratti atipici hanno contribuito a migliorare la situazione del mercato del lavoro, con una crescita del numero di occupati e una leggera riduzione del tasso di disoccupazione, che rimane tuttavia su livelli più che doppi rispetto al valore nazionale.

Nel 2000 l'evoluzione dei principali aggregati creditizi in Sicilia è risultata simile agli andamenti registrati nell'intero territorio nazionale, come già nell'anno precedente.

I prestiti in sofferenza hanno segnato una forte diminuzione, anche per effetto di operazioni di cartolarizzazione. Al netto delle sofferenze, i prestiti hanno registrato una crescita non dissimile da quella realizzata nel 1999 e di poco inferiore al dato nazionale.

L'espansione del credito è stata favorita dal livello contenuto dei tassi di interesse reali e dal miglioramento della congiuntura economica locale. All'incremento dell'aggregato ha contribuito principalmente il settore delle famiglie consumatrici.

La raccolta bancaria ha continuato a mostrare un andamento flettente. È proseguita infatti la tendenza alla ricomposizione della ricchezza finanziaria verso forme di risparmio amministrato e gestito, anche se a causa delle turbolenze dei mercati borsistici, avvertitesi soprattutto nell'ultima parte dell'anno, le scelte dei risparmiatori si sono indirizzate verso titoli con un profilo rischio-rendimento relativamente più basso e in particolare verso i titoli di Stato.

Nel 2000 sono tornati a crescere i tassi attivi praticati in regione, ma si è ulteriormente ridotto il divario con il dato dell'intero territorio nazionale. Condizioni sostanzialmente uniformi continuano a registrarsi dal lato dei tassi passivi, anch'essi in risalita nell'anno.

Il conto economico delle banche siciliane è stato favorevolmente influenzato dall'inversione della tendenza calante del margine di interesse, che era stata sperimentata negli ultimi anni. L'area finanziaria non ha inoltre risentito, a differenza dello scorso esercizio, del calo dei corsi dei titoli a reddito fisso. La struttura reddituale delle banche regionali continua peraltro a essere connotata dall'elevato peso che hanno, nell'ambito dell'attivo, le componenti infruttifere.

La struttura del mercato creditizio regionale è stata interessata, sia pure in misura inferiore agli anni passati, da operazioni di concentrazione. È aumentato il numero di operatori presenti nell'isola e si è ridotto quello delle banche che vi hanno sede legale.

## **B - L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE**

### **LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

#### ***L'agricoltura***

L'annata agraria siciliana del 2000 ha risentito della diffusa siccità e delle temperature elevate. Le situazioni più gravi, con i maggiori riflessi negativi sulle produzioni, si sono avute nella parte occidentale dell'isola.

La produzione lorda vendibile dell'agricoltura siciliana si è lievemente ridotta, sia in termini reali sia in termini nominali (rispettivamente -0,4 e -1 per cento).

Si è registrato un aumento delle quantità vendute per i cereali e per gli ortaggi (3,9 e 1,9 per cento rispettivamente) e una riduzione per le coltivazioni arboree e per gli allevamenti (-1,5 e -2,7 per cento). La migliore dinamica regionale rispetto ad altre aree del paese è spiegabile grazie ai positivi risultati per il raccolto di grano duro, le cui quantità in Sicilia sono aumentate del 5 per cento, e all'andamento delle coltivazioni arboree che, seppure negativo, è stato caratterizzato da un calo meno significativo rispetto al resto dell'Italia (tav. B1).

La produzione di uva da tavola ha confermato i buoni risultati dell'anno precedente; negli ultimi anni il comparto si è caratterizzato per l'introduzione di nuove varietà di alto pregio e per l'espansione degli impianti in zone di nuova introduzione. Per l'uva da vino, a causa delle alte temperature registrate nel periodo della vendemmia, si è avuto un calo produttivo di circa l'8 per cento, ma un ottimo livello qualitativo. La produzione di olio d'oliva si è ridotta di circa il 5 per cento.

Il comparto degli agrumi continua a essere contraddistinto da una perdurante crisi, legata alle difficoltà competitive rispetto alle produzioni di altri paesi. Dal punto di vista congiunturale le arance hanno sofferto della carenza di acqua e delle alte temperature; rispetto all'anno precedente la produzione si è mantenuta sullo stesso livello quantitativo, con un peggioramento della qualità; andamento migliore per i mandarini, soprattutto grazie alla varietà delle clementine nel palermitano.

Per gli allevamenti, gli effetti della encefalopatia bovina spongiforme (cosiddetta sindrome della mucca pazza) si sono registrati anche nell'isola, con una contrazione della produzione di carne bovina pari al 10 per cento. La crescente domanda per carni suine e bianche non è stata pienamente soddisfatta dall'offerta, con un conseguente incremento delle loro quotazioni.

### ***La trasformazione industriale***

*La domanda, la produzione, le scorte e l'utilizzo degli impianti.* - Nel corso del 2000 il campione di imprese siciliane intervistate dalla Banca d'Italia ha registrato un miglioramento della domanda interna sia nel primo sia nel secondo semestre dell'anno; il saldo fra le percentuali delle imprese con domanda in aumento e quelle con domanda in calo è cresciuto dal 21,7 al 40,9 per cento tra i due semestri (tav. 1). Anche la domanda estera ha mostrato una tendenza positiva.

Tav. 1

#### **ANDAMENTO DELLA DOMANDA INTERNA NEL 2000**

*(valori percentuali e saldo delle risposte)*

| Voci        | Aumento | Stabilità | Diminuzione | Saldo |
|-------------|---------|-----------|-------------|-------|
| I semestre  | 41,4    | 39,0      | 19,6        | 21,7  |
| II semestre | 58,9    | 23,0      | 18,1        | 40,9  |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione *Note metodologiche*

L'indagine dell'ISAE ha registrato risultati meno confortanti; comunque i saldi delle risposte relativi sia al livello di produzione sia alla domanda sono positivi nella media dell'anno. Il grado di utilizzo degli impianti, anche se in riduzione nella media annua, ha mostrato sul finire del 2000 un aumento rispetto al terzo trimestre, dal 71,4 al 77 per cento (tav. B2).

Per l'anno in corso le imprese del campione si attendono un maggiore utilizzo della capacità produttiva. Le previsioni degli imprenditori contattati sono positive con riguardo sia alla domanda estera sia, con maggiore evidenza, per la domanda interna (tav. 2).

**PREVISIONI SULLA DOMANDA INTERNA PER IL 2001**  
(valori percentuali e saldo delle risposte)

| Voci        | Aumento | Stabilità | Diminuzione | Saldo |
|-------------|---------|-----------|-------------|-------|
| I semestre  | 43,7    | 49,2      | 7,1         | 36,6  |
| II semestre | 55,2    | 41,7      | 3,1         | 52,1  |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione *Note metodologiche*

*Gli investimenti e le fonti finanziarie.* - Nell'anno appena passato molte delle imprese del campione hanno accresciuto gli investimenti rispetto al 1999. L'andamento positivo ha interessato le imprese contattate dei principali settori, a esclusione di quelle dei minerali e prodotti non metallici. Per l'anno in corso è prevista una ulteriore crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature, ma di entità inferiore rispetto al 2000 (tav. B3).

Il buon andamento della spesa per beni di investimento è spiegato in gran parte dalle prospettive positive per la domanda sia interna sia estera (63,7 per cento delle aziende intervistate), e dalla disponibilità di adeguate fonti finanziarie (41,7 per cento).

I capitali utilizzati per gli investimenti sono derivati prevalentemente da autofinanziamento, aumenti di capitale e fondi pubblici. Per l'anno in corso l'utilizzo di fondi pubblici dovrebbe assumere maggiore rilevanza, anche per la piena operatività della graduatoria del nuovo bando della 488, che incentiverà gli investimenti del 2001.

Tra gli obiettivi che le imprese si sono prefissi di raggiungere con i loro investimenti nel 2000, il principale, indicato dal 70 per cento del campione, è il miglioramento della qualità del prodotto che resta il fine principale anche per il 2001. Nell'anno in corso acquista maggiore rilevanza rispetto all'anno precedente la realizzazione di nuovi prodotti (65,1 per cento del campione; tav. 3).

**OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**  
(valori percentuali)

| Voci   | 2000 | 2001 |
|--|------|------|
| Sostituire macchinari e attrezzature         | 31,9 | 46,6 |
| Risparmiare energia per unità di prodotto    | 8,7  | 21,3 |
| Risparmiare manodopera per unità di prodotto | 31,6 | 28,9 |
| Ampliare la capacità produttiva              | 45,1 | 51,3 |
| Realizzare nuovi prodotti                    | 35,7 | 65,1 |
| Migliorare la qualità dei prodotti esistenti | 70,7 | 67,6 |
| Rendere più flessibili i processi produttivi | 22,0 | 42,7 |
| Altro  | 0,4  | 0,3  |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione *Note metodologiche*

*I conti economici.* - Il fatturato delle imprese del campione è aumentato nell'anno passato del 6,1 per cento in termini nominali; gli andamenti migliori hanno riguardato il petrolchimico (i cui dati risentono però della crescita delle quotazioni petrolifere) e il metalmeccanico.

I prezzi alla produzione sono aumentati, per il campione, del 2,2 per cento in media nel 2000; per l'anno in corso è previsto un incremento dell'1,3 per cento.

La crescita del fatturato ha permesso un miglioramento dei risultati di bilancio delle imprese del campione; le aziende in utile sono passate dal 50 al 70 per cento circa tra il 1999 e il 2000, mentre quelle in forte perdita sono passate dal 6,3 allo 0,1 per cento (tav. 4).

**RISULTATO D'ESERCIZIO**  
(valori percentuali e saldo delle risposte)

| Voci                 | 1999 | 2000 |
|----------------------|------|------|
| Forte utile          | 3,0  | 8,2  |
| Modesto utile        | 47,8 | 60,6 |
| Pareggio             | 20,7 | 13,7 |
| Modesta perdita      | 22,2 | 17,3 |
| Forte perdita        | 6,3  | 0,1  |
| Saldo delle risposte | 22,3 | 51,4 |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione *Note metodologiche*

*Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.* - L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sta assumendo sempre maggiore rilevanza anche a livello locale. Circa un'impresa del campione su tre ha costituito al proprio interno un'unità organizzativa dedicata a tale settore; più bassa l'incidenza delle imprese con un budget dedicato allo sviluppo di queste tecnologie.

In media in ogni azienda vi sono 0,4 personal computer per addetto e oltre l'80 per cento degli elaboratori è collegato a Internet; quasi il 70 per cento è collegato a una rete interna. Le potenzialità della rete telematica, tuttavia, non sono ancora sfruttate pienamente: quasi l'80 per cento delle imprese intervistate la utilizza per i servizi bancari on line, mentre è molto bassa la percentuale di aziende che effettua vendite ad altre imprese attraverso la rete (10,2 per cento) o ai consumatori (tav. B4).

Anche se oltre il 50 per cento delle aziende contattate ha creato un proprio sito Internet, il suo utilizzo è molto limitato, essendo considerato quasi esclusivamente una forma di pubblicità dell'azienda e dei propri prodotti. Per l'anno in corso, tuttavia, è programmato un potenziamento del commercio on line, sia verso altre imprese (da parte del 40 per cento delle imprese del campione), sia verso i consumatori (dal 25,6 per cento delle imprese del campione). Quasi la metà delle aziende potenzierà i servizi ai clienti o ai fornitori via Internet e quasi un'impresa su tre acquisterà materie prime e semilavorati on line.

### ***Le costruzioni***

Anche nel 2000 il settore dei lavori pubblici in Sicilia ha risentito di alcuni mutamenti normativi che inizialmente hanno causato un parziale blocco dei bandi di gara, come era già avvenuto varie volte negli anni precedenti. Il valore dei bandi per opere pubbliche posti in gara nel 2000 è stato inferiore del 42 per cento rispetto all'anno precedente (tav. 5).

*Una inversione di tendenza potrebbe essere intervenuta negli ultimi due mesi del 2000, in cui l'ammontare medio mensile dei lavori posti in gara è risultato superiore dell'85 per cento alla media dei dieci mesi precedenti e su valori analoghi a quelli del 1999.*

**LAVORI PUBBLICI POSTI IN GARA IN SICILIA***(miliardi di lire, milioni di euro, numero di gare e variazioni percentuali)*

| Province       | Importi 2000   |              |              | Numero gare  |              |              |
|----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                | lire           | euro         | Var. %       | 1999         | 2000         | Var. %       |
| Agrigento      | 173,3          | 89,5         | -40,8        | 314          | 189          | -39,8        |
| Caltanissetta  | 141,0          | 72,8         | -26,6        | 152          | 101          | -33,6        |
| Catania        | 217,2          | 112,1        | -68,3        | 367          | 180          | -51,0        |
| Enna           | 105,1          | 54,3         | -24,1        | 80           | 78           | -2,5         |
| Messina        | 273,8          | 141,4        | -33,6        | 403          | 336          | -16,6        |
| Palermo        | 346,9          | 179,1        | -43,6        | 482          | 304          | -36,9        |
| Ragusa         | 121,7          | 62,8         | 9,9          | 143          | 106          | -25,9        |
| Siracusa       | 85,3           | 44,1         | -55,2        | 154          | 119          | -22,7        |
| Trapani        | 193,8          | 100,1        | -12,8        | 281          | 221          | -21,4        |
| <b>Sicilia</b> | <b>1.658,1</b> | <b>856,3</b> | <b>-42,0</b> | <b>2.376</b> | <b>1.634</b> | <b>-31,2</b> |

Fonte: Collegio regionale costruttori edili siciliani.

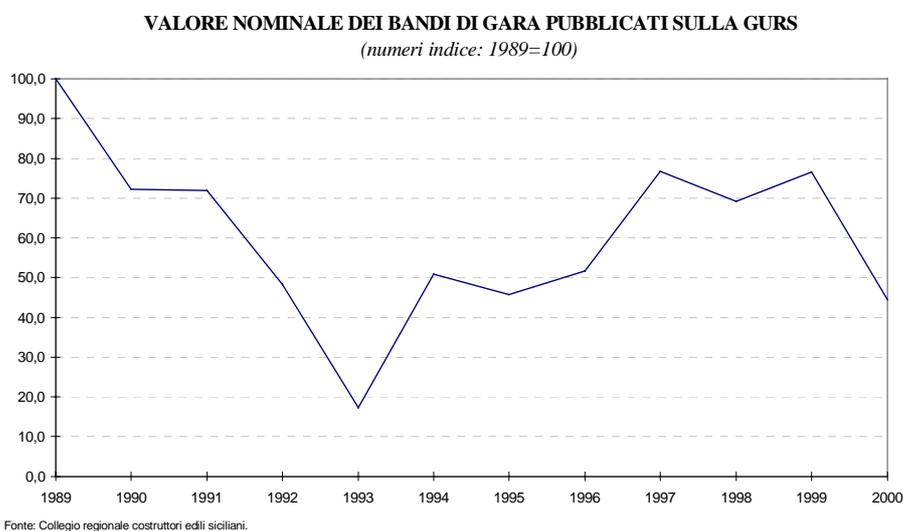
Note: sono inclusi soltanto i bandi di gara pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione Sicilia.

In termini nominali il valore delle gare d'appalto pubblicate nel 2000 sulla Gazzetta ufficiale della Regione Sicilia (GURS) è risultato pari ad appena il 44,5 per cento del corrispondente dato del 1989 ed è stato superiore soltanto al valore registrato nel 1993, anno in cui la crisi dell'edilizia siciliana aveva causato l'espulsione di oltre il 10 per cento della forza lavoro impiegata. In termini reali il dato del 2000 è pari a meno del 30 per cento del valore registrato nel 1989. La limitata e lenta ripresa dei lavori pubblici, iniziata nel 1994, ha registrato una significativa battuta d'arresto nell'anno passato (fig. 1).

*I previsti maggiori stimoli al settore, che dovrebbero provenire dall'utilizzo dei fondi europei di Agenda 2000 per opere di tipo infrastrutturale, avranno probabilmente un impatto limitato sulla struttura produttiva locale. I lavori previsti, infatti, sono di elevato ammontare e per partecipare alle gare d'appalto a essi relative sarà necessario possedere requisiti tecnici e dimensionali che soltanto un numero ridotto di imprese locali potrà dimostrare.*

La riduzione dei lavori posti in gara ha interessato quasi tutte le tipologie di stazioni appaltanti, con esclusione dei consorzi di bonifica (37,3 per cento); tra gli altri enti le flessioni maggiori hanno riguardato i Geni civili (-93,9 per cento), i Consorzi ASI e quelli di bonifica (-68,6 e -68,1 per cento rispettivamente; tav. B5).

Fig. 1



Le modifiche normative hanno avuto effetto anche sulle aggiudicazioni di lavori pubblici, seppure con ritardo. La contrazione nell'anno è stata pari al 21,7 per cento, ma si è concentrata nel secondo semestre, quando si è registrato un calo pari al 70 per cento rispetto allo stesso periodo del 1999, risentendo probabilmente della notevole riduzione che nel frattempo si era registrata nelle pubblicazioni di nuovi bandi di gara (tav. 6).

Tav. 6

**AGGIUDICAZIONI DEI LAVORI POSTI IN GARA**  
(miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)

| Province       | 2000           |              | Variazioni<br>1999-2000 |
|----------------|----------------|--------------|-------------------------|
|                | lire           | euro         |                         |
| Agrigento      | 157,7          | 81,4         | -48,5                   |
| Caltanissetta  | 114,7          | 59,3         | -8,7                    |
| Catania        | 240,5          | 124,2        | -37,7                   |
| Enna           | 109,7          | 56,6         | 125,3                   |
| Messina        | 145,2          | 75,0         | -29,9                   |
| Palermo        | 343,0          | 177,1        | -5,4                    |
| Ragusa         | 66,0           | 34,1         | 2,9                     |
| Siracusa       | 75,3           | 38,9         | -21,4                   |
| Trapani        | 124,6          | 64,4         | -22,6                   |
| <b>Sicilia</b> | <b>1.376,7</b> | <b>711,0</b> | <b>-21,7</b>            |

Fonte: FILCA CISL.

*In provincia di Palermo nel mese di settembre è stato dato avvio, anche se con notevole ritardo rispetto al previsto, a lavori per un controvalore pari a 100 miliardi di lire in vista della Conferenza dell'ONU che si è tenuta nel capoluogo a dicembre.*

*I tempi di gestione di questi appalti sono stati significativamente ristretti, a somiglianza di quanto fatto per le opere effettuate per il G7 del 1994 a Napoli. Sono state effettuate soprattutto opere di riqualificazione urbana, tra cui il restauro delle sedi delle principali Istituzioni locali e la manutenzione straordinaria di alcuni impianti di illuminazione nei più importanti assi viari di Palermo.*

*Dati i tempi particolarmente ridotti, per quasi tutte le opere sono state previste due fasi dei lavori: una prima fase da completarsi in tempo per la Conferenza e una seconda fase per la conclusione effettiva dell'appalto.*

In media il campione di imprese locali interpellate per la consueta indagine della Banca d'Italia ha registrato un peggioramento dell'attività legata a commesse pubbliche, con un saldo delle risposte negativo per entrambi i semestri dell'anno passato (tav. 7).

Tav. 7

**ANDAMENTO COMMESSE DI ENTI PUBBLICI NEL 2000**  
(valori percentuali e saldo delle risposte)

| Periodi     | Aumento | Stabilità | Diminuzione | Saldo |
|-------------|---------|-----------|-------------|-------|
| I semestre  | 16,4    | 43,6      | 40,0        | -23,6 |
| II semestre | 18,2    | 41,8      | 40,0        | -21,8 |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione: *Note metodologiche*

Tuttavia con riguardo all'attività produttiva nel complesso, per le aziende interpellate non si è avuta una riduzione, probabilmente grazie alla tenuta di altri comparti quali l'impiantistica e l'edilizia residenziale. L'occupazione nell'anno è infatti aumentata del 4,1 per cento e un ulteriore aumento, anche se più modesto (1 per cento) è atteso per l'anno in corso.

L'edilizia residenziale ha mostrato qualche segnale di miglioramento, soprattutto grazie al rafforzamento della ripresa per il mercato delle ristrutturazioni. L'attività relativa a nuove costruzioni, invece, resta molto modesta in gran parte dell'isola; del resto la logica ispiratrice di molti dei piani regolatori che stanno entrando in vigore in questi anni nei Comuni siciliani poggia sulla valorizzazione del patrimonio edilizio già esistente.

Il comparto è stato favorito, anche se in misura inferiore rispetto all'anno precedente, dal basso livello dei tassi di interesse sui mutui, piuttosto che dagli incentivi fiscali accordati per i lavori di ristrutturazione. Con riguardo alla riduzione dell'IVA sull'attività edile, le opinioni degli operatori sono in linea di massima positive, ma i risultati effettivi nel ridare slancio al settore sono stati inferiori alle attese.

Le quotazioni immobiliari hanno proseguito la lenta ripresa avviata già nel 1999; il saldo delle risposte relative all'andamento dei prezzi per le nuove costruzioni è positivo per il 2000 (21,4 per cento) e le prospettive risultano ancora migliori. In particolare con riferimento al 2001 nessuna azienda del campione si attende una riduzione delle quotazioni e quasi la metà degli imprenditori prevede un aumento, anche se lieve (tav. B6).

Il risultato d'esercizio per le imprese del campione è in media migliorato tra il 1999 e il 2000, con una sostanziale crescita della percentuale di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile e una contestuale diminuzione di quelle che l'hanno chiuso in perdita, nonostante la riduzione degli appalti pubblici nell'anno (tav. 8)

Tav. 8

**RISULTATO D'ESERCIZIO**  
(valori percentuali e saldo delle risposte)

| Voci                 | 1999 | 2000 |
|----------------------|------|------|
| Forte utile          | 2,6  | 5,3  |
| Modesto utile        | 68,4 | 73,7 |
| Pareggio             | 6,6  | 9,2  |
| Modesta perdita      | 15,8 | 6,6  |
| Forte perdita        | 6,6  | 5,3  |
| Saldo delle risposte | 48,7 | 67,1 |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione: *Note metodologiche*

### *I servizi*

*Il commercio.* - In base ai contatti con le associazioni di categoria, nel corso del 2000 si è registrato un miglioramento per la domanda per beni di consumo con favorevoli effetti, anche se limitati, per il settore commerciale locale.

L'andamento positivo ha interessato soprattutto la grande distribuzione; tuttavia nell'isola la presenza degli ipermercati e delle catene di vendita è ancora modesta, limitata alle città principali e in particolare all'area catanese. È proseguita la crescita del comparto dell'elettronica e della telefonia.

Anche i risultati della consueta indagine della Banca d'Italia presso un campione di imprese commerciali operanti nell'isola confermano queste tendenze. Gli imprenditori intervistati, infatti, hanno registrato nel corso del 2000 un lieve miglioramento della domanda; il saldo tra quelli che hanno aumentato le vendite e quelli che hanno subito invece una diminuzione è stato pari al 5 per cento nella media d'anno.

Il fatturato delle imprese contattate è aumentato in media del 4,7 per cento nel 2000 ed è previsto un ulteriore incremento per l'anno in corso. L'occupazione è aumentata nel campione del 2,3 per cento.

È aumentata la percentuale delle imprese in utile (dal 63 al 66 per cento) e si è ridotta quella delle imprese in forte perdita (dal 10 al 4 per cento circa; tav. 9).

Tav. 9

**RISULTATO D'ESERCIZIO**  
(valori percentuali e saldo delle risposte)

| Voci                 | 1999 | 2000 |
|----------------------|------|------|
| Forte utile          | 6,1  | 4,1  |
| Modesto Utile        | 57,1 | 62,2 |
| Pareggio             | 7,1  | 9,2  |
| Modesta perdita      | 19,4 | 20,4 |
| Forte perdita        | 10,2 | 4,1  |
| Saldo delle risposte | 33,7 | 41,8 |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione: *Note metodologiche*

Con riferimento al commercio dei beni durevoli, i dati sulle immatricolazioni di autovetture confermano la tendenza, seppure timida, al miglioramento anche per questo comparto. Nel corso del 2000 si è registrato in regione un aumento dell'1,4 per cento (tav. B7), inferiore tuttavia al dato medio nazionale (3,6 per cento).

Maggiore l'incremento delle vendite di veicoli commerciali, sia nell'isola sia nell'intero paese (rispettivamente 7,8 e 15,8 per cento).

*Il turismo.* - Nel 2000 il settore turistico siciliano ha registrato un'ulteriore accelerazione del trend di crescita avviato dal 1994; gli arrivi turistici sono aumentati, rispetto all'anno precedente, del 9,3 per cento e le presenze dell'11,4 per cento, con un lieve incremento della permanenza media nelle strutture ricettive locali, passata da 3,3 a 3,4 giorni (tav. 10).

Tav. 10

**MOVIMENTO TURISTICO**  
(unità e variazioni percentuali)

| Voci            | 1999              | 2000              | Variazioni 1999-2000 |
|-----------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| Italiani        |                   |                   |                      |
| <i>arrivi</i>   | 2.290.837         | 2.451.995         | 7,0                  |
| <i>presenze</i> | 7.448.143         | 8.211.422         | 10,2                 |
| Stranieri       |                   |                   |                      |
| <i>arrivi</i>   | 1.335.317         | 1.510.545         | 13,1                 |
| <i>presenze</i> | 4.588.613         | 5.199.404         | 13,3                 |
| Totale          |                   |                   |                      |
| <i>arrivi</i>   | <b>3.626.154</b>  | <b>3.962.540</b>  | <b>9,3</b>           |
| <i>presenze</i> | <b>12.036.756</b> | <b>13.410.826</b> | <b>11,4</b>          |

Fonte: Osservatorio Turistico dell'Assessorato Turismo della Regione Siciliana.

Note: I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. Per la provincia di Agrigento non sono rilevati i dati relativi ai comuni diversi dal capoluogo e da Sciacca nel mese di dicembre in entrambi gli anni.

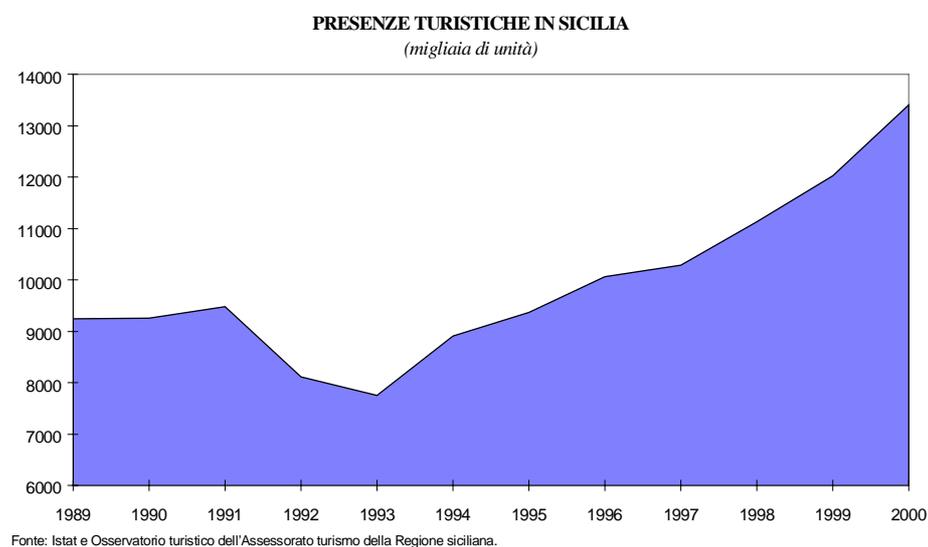
I flussi provenienti dall'estero sono aumentati in misura superiore alla media, con tassi di crescita intorno al 13 per cento sia per gli arrivi sia per le presenze; la crescita per i turisti italiani è stata pari al 7 e al 10,2 per cento, rispettivamente per gli arrivi e le presenze.

La crescita ha riguardato, seppure in maniera differenziata, quasi tutta la Sicilia (tavv. B8 e B9). Tra le aree in cui si concentra maggiormente l'interesse dei turisti, Palermo ha confermato una sempre maggiore capacità di attrazione legata in particolare al miglioramento della sua immagine come città d'arte e cultura; le presenze sono aumentate del 15,5 per cento. Lievemente sotto la media regionale il dato di Messina che, comunque, rimane la meta preferita dai turisti, in particolare dagli stranieri; l'incidenza del turismo straniero è pari a Messina a quasi la metà delle presenze turistiche complessive (48,7 per cento, in aumento rispetto al 1999 di 1,5 punti percentuali), rispetto al 38,8 per cento regionale (in crescita di 0,7 punti).

*Nel corso degli anni novanta si è registrato un significativo incremento degli arrivi e delle presenze turistiche in Sicilia; tra il 1989 e il 2000 l'incremento delle presenze è stato pari al 45 per cento, rispetto al 35 per cento circa nazionale (fig. 2).*

*Nel biennio 1992-1993 le stragi mafiose hanno notevolmente intaccato l'immagine della regione soprattutto all'estero, provocando un calo delle presenze del 18 per cento. Negli anni successivi è iniziato un forte recupero; nel 2000 le presenze sono state superiori del 73 per cento rispetto al punto di minimo del 1993. Nonostante i positivi risultati degli ultimi anni, tuttavia, le potenzialità del settore nell'isola sono ancora in larga misura inesprese: le presenze turistiche dell'intera regione sono equivalenti a quelle relative alla sola provincia di Napoli, e inferiori del 20 per cento circa rispetto alla sola Rimini.*

Fig. 2



*Inoltre la permanenza media dei visitatori resta su livelli inferiori a quello nazionale di quasi una giornata e i flussi turistici continuano a concentrarsi nei mesi estivi, nonostante il clima locale permetterebbe uno sfruttamento delle risorse ambientali e culturali per un periodo più lungo.*

### ***Gli scambi con l'estero***

Le esportazioni siciliane sono aumentate in valore del 57,7 per cento. Parte della crescita è dipesa dal forte aumento del prezzo dei prodotti petroliferi raffinati, che incidono per il 48 per cento circa sulle esportazioni regionali (tav. B10). Al netto delle vendite dei derivati dal

petrolio le esportazioni siciliane hanno registrato un tasso di incremento comunque elevato e pari al 28,6 per cento, quasi il doppio del dato medio nazionale (15,4 per cento).

*Tra i settori principali, la dinamica migliore ha interessato - oltre ai prodotti petroliferi (108,6 per cento) - gli apparecchi elettrici e di precisione (71,9 per cento), e i prodotti chimici (57 per cento). Una modesta riduzione si è avuta per le vendite all'estero di prodotti alimentari (-4,4 per cento); maggiore la diminuzione registrata per autoveicoli e altri mezzi di trasporto (rispettivamente -11,7 e -14,3 per cento).*

La crescita delle quotazioni petrolifere ha influenzato in maniera significativa anche i dati sulle importazioni in valore, cresciute nel complesso del 72,2 per cento; al netto del petrolio greggio e del gas naturale l'incremento scende al 26,1 per cento (18 per cento nella media del paese).

L'aumento delle importazioni ha interessato i principali settori a esclusione dell'agricoltura (-7,3 per cento) e dell'alimentare (-1,2 per cento); i più elevati tassi di crescita hanno riguardato, inevitabilmente, i prodotti delle miniere e delle cave - in cui sono inclusi il petrolio greggio e il gas naturale - e i prodotti petroliferi raffinati (rispettivamente 93,6 e 65,5 per cento). Tra gli altri settori, gli incrementi maggiori hanno interessato le macchine e apparecchi meccanici (44 per cento) e gli apparecchi elettrici e di precisione (29,5 per cento).

## IL MERCATO DEL LAVORO

### *L'occupazione e le forze di lavoro*

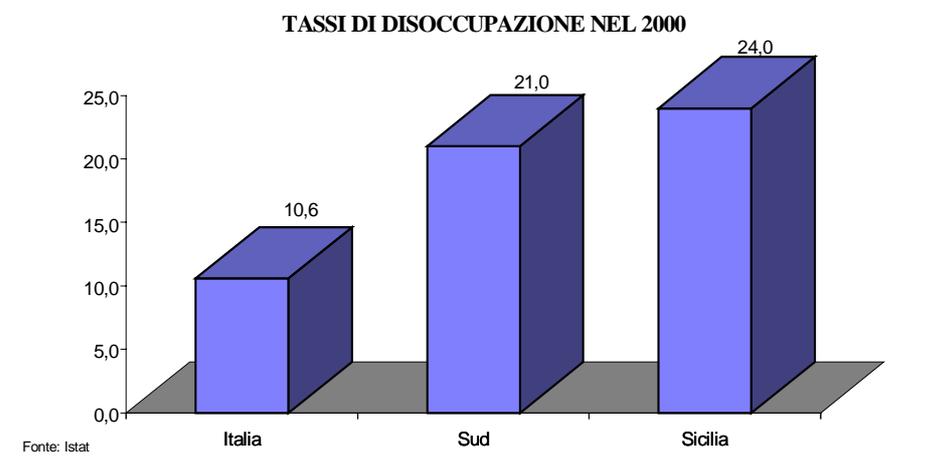
Nel 2000 il mercato del lavoro siciliano ha registrato chiari segni di miglioramento. In particolare il numero di occupati è aumentato, rispetto al 1999, dell'1,8 per cento, in linea col dato nazionale (1,9 per cento). La crescita ha riguardato tutti i principali settori, con aumenti maggiori per l'agricoltura e le costruzioni (rispettivamente 4,2 e 6,9 per cento), che invece nei due anni precedenti avevano mostrato regressi anche significativi nella forza lavoro impiegata (tav. B11).

L'industria in senso stretto ha proseguito un andamento crescente (1,9 per cento), iniziato nel 1997, anche se nella seconda metà dell'anno ha mostrato segnali di rallentamento, con riduzioni nelle rilevazioni di luglio e ottobre. Il terziario ha incrementato il numero di occupati dello 0,8 per cento; questa crescita si è concentrata nel commercio (4,1 per cento), nonostante stia proseguendo la ristrutturazione della rete distributiva locale. Gli altri servizi sono rimasti stazionari, sui livelli del 1999 (-0,2 per cento).

Si è ridotto il numero di persone in cerca di occupazione (-0,9 per cento); in particolare i disoccupati in senso stretto sono diminuiti del 3,4 per cento e le persone in cerca di prima occupazione dell'1,5 per cento. Il miglioramento del tono congiunturale e la crescita del numero di occupati ha contribuito ad accrescere una componente dell'offerta di lavoro: la categoria delle altre persone in cerca di occupazione, che in genere è maggiormente sensibile alle evoluzioni congiunturali del mercato del lavoro, è cresciuta del 5,6 per cento.

Il tasso di disoccupazione si è ridotto di mezzo punto percentuale, ma permane su livelli particolarmente elevati (24 per cento) e più che doppi rispetto alla media nazionale, scesa al 10,6 per cento. Anche il dato dell'intero Mezzogiorno resta su livelli più contenuti rispetto a quello siciliano (21 per cento) e mostra una riduzione di quasi un punto percentuale (fig. 3).

Fig. 3



Il tasso di attività ha proseguito la lenta dinamica crescente iniziata nel 1995, passando in un anno dal 34,7 al 35,1 per cento. Il divario con la media del paese resta comunque elevato e pari a circa 6 punti percentuali.

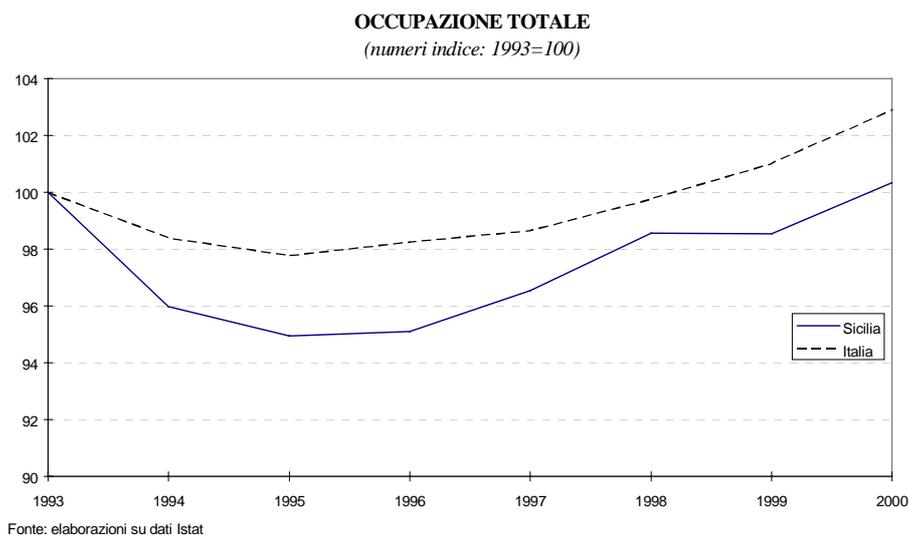
Nel corso degli ultimi anni si è registrata una costante crescita nella partecipazione delle donne siciliane. In particolare nel 2000 si è avuto un aumento sia nel numero di occupate sia nel numero di donne in cerca di lavoro (rispettivamente 2,8 e 2,4 per cento); il tasso di attività femminile è passato dal 21,5 al 22,1 per cento, livello ancora significativamente inferiore a quello maschile (48,9 per cento nel 2000). Il tasso di disoccupazione tra le donne è rimasto sugli stessi livelli dell'anno precedente (35 per cento, rispetto al 35,1 per cento del 1999); si è ridotto di 0,8 punti, al 18,7 per cento, per gli uomini.

*L'evoluzione delle forze di lavoro: un confronto col 1993.* - Tra il 1993 e il 2000 il numero di occupati in Sicilia è rimasto complessivamente sullo stesso livello, manifestando però una forte dinamicità nel periodo. Sul finire del 1992 infatti avevano preso corpo alcuni forti cambiamenti per la struttura delle forze di lavoro sia locali sia nazionali, con una conseguente iniziale espulsione di occupati da tutti i settori principali (fig. 4).

*Tra le cause si possono ricordare la cessazione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno e l'assenza fino al 1995 di altri importanti strumenti di agevolazione degli investimenti nelle aree svantaggiate, la severa politica di risanamento della finanza pubblica iniziata proprio nel 1992 e la marcata flessione dei lavori per opere*

pubbliche; tali fattori sono del resto le cause principali della fase recessiva del ciclo economico locale, registrata nel medesimo periodo.

Fig. 4

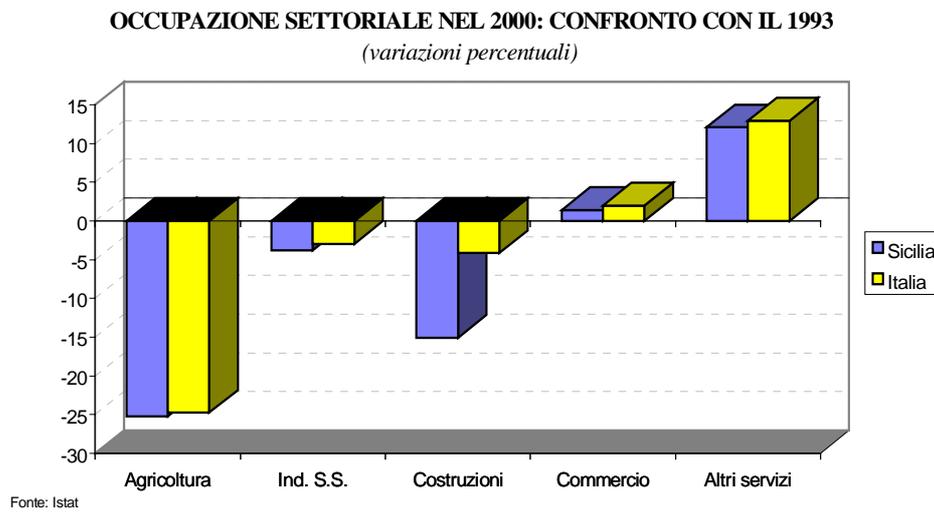


L'andamento negativo è proseguito nel corso del 1994, quando si è registrato un calo dell'occupazione di circa 4 punti percentuali rispetto alla media del 1993, con una perdita di quasi 55.000 posti di lavoro in un solo anno. A partire dal 1996 si è avuta una ripresa dell'occupazione; nella media del 2000, frutto degli opposti andamenti descritti, il numero di occupati è risultato appena più alto del dato del 1993 (0,3 per cento).

Il livello di flessibilità del mercato del lavoro locale è cresciuto nel periodo; la percentuale di occupati part-time è passata dal 5,7 all'8,9 per cento e l'utilizzo dei contratti a tempo determinato è salito al 17,5 per cento rispetto al 13,1 per cento del 1993. L'aumento è stato trainato in entrambi i casi dal terziario.

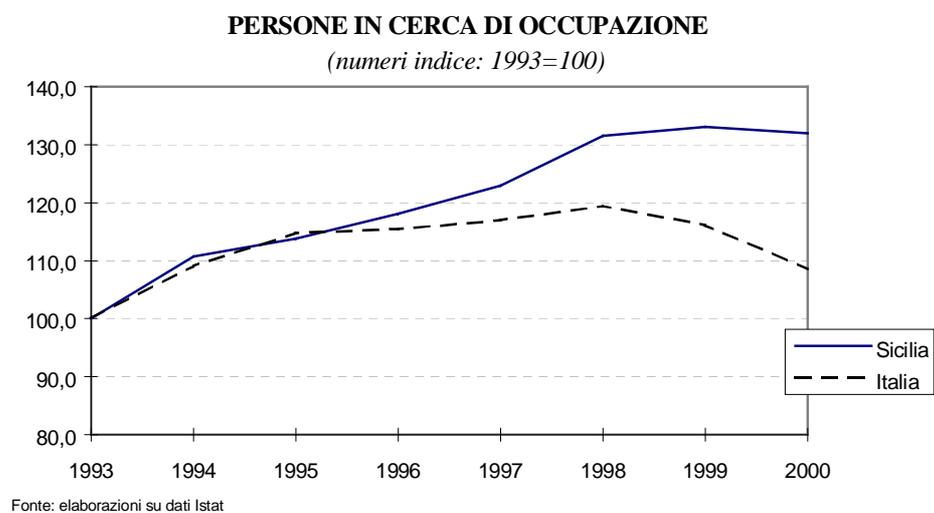
Il periodo 1993-2000 è stato favorevole all'occupazione femminile, cresciuta del 7,5 per cento, mentre quella maschile nello stesso periodo è diminuita del 2,1 per cento. Questo andamento è legato ai differenti andamenti settoriali dell'occupazione. In particolare si è registrata una riduzione consistente nei settori in cui la presenza femminile è minore, come l'agricoltura e le costruzioni (rispettivamente -25,3 e -15,1 per cento), a fronte di una crescita concentrata nei servizi diversi dalla distribuzione (12,1 per cento), dove maggiore è la presenza femminile; il commercio è rimasto quasi sui livelli del 1993 (1,4 per cento il tasso di crescita; fig. 5).

Fig. 5



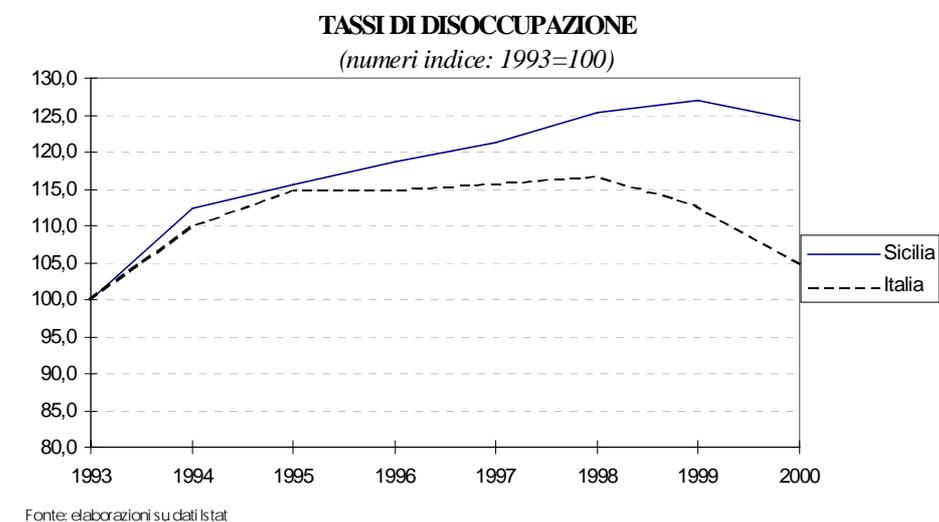
Il numero di persone in cerca di occupazione è cresciuto fino al 1999, risentendo soprattutto dei nuovi ingressi legati all'evoluzione demografica, cui non era corrisposto un adeguato aumento della domanda di lavoro. Nella media del 2000 il numero di persone in cerca di lavoro è risultato superiore al 1993 di ben il 31,9 per cento; il dato italiano, più contenuto, è pari a un aumento dell'8,5 per cento (fig. 6).

Fig. 6



Il tasso di disoccupazione siciliano è cresciuto ininterrottamente fino al 1999, passando dal 19,3 per cento del 1993 al 24,5 per cento; soltanto nell'ultimo anno si è ridotto (24 per cento). In particolare nel 1994, a causa della consistente riduzione del numero di occupati e della contestuale forte crescita delle persone in cerca di lavoro, il tasso è aumentato in un solo anno di 2,4 punti percentuali (fig. 7).

Fig. 7



Il divario tra la Sicilia e l'Italia, già elevato all'inizio del periodo di indagine, si è ulteriormente ampliato, passando da 9,2 a 13,4 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione siciliano, che nel 1993 era pari a 1,9 volte quello nazionale, nel 2000 era salito a 2,3 volte il valore medio italiano.

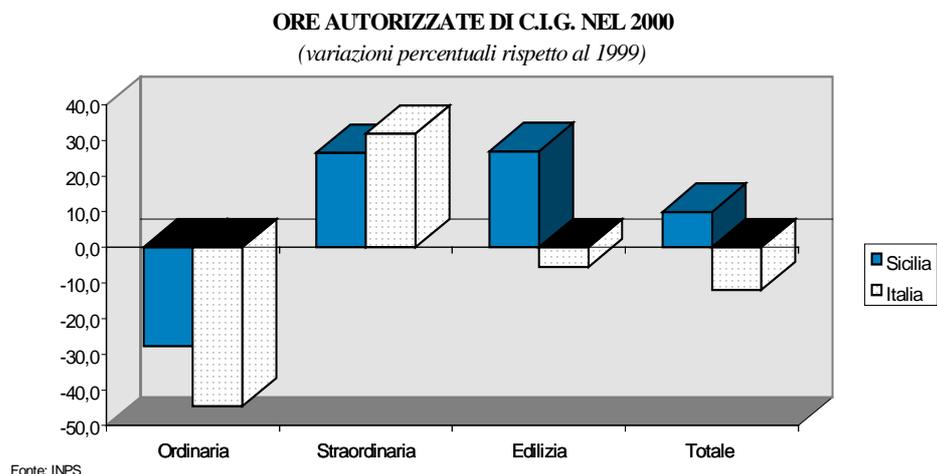
*Il tasso di scolarizzazione della forza lavoro siciliana è cresciuto in maniera sostanziale nei sette anni considerati; ad esempio le persone con al più la sola licenza elementare sono diminuite, passando dal 25,5 al 15,5 per cento della forza lavoro complessiva; sono invece aumentati i diplomati (dal 25,2 al 31,5 per cento) e in misura minore i laureati (dall'8,8 al 10,4 per cento). La distribuzione per titolo di studio a livello nazionale è molto simile e ha seguito un sentiero di sviluppo analogo.*

*Un effetto delle aumentate difficoltà del mercato del lavoro si è riscontrato nell'allungamento del periodo di ricerca dell'occupazione. La percentuale di disoccupati di lunga durata rispetto al complesso delle persone in cerca di occupazione nel 1993 era pari al 57,3 per cento nell'isola (47,6 per cento nel paese); nel 2000 era salita al 69,3 per cento (61 per cento in Italia).*

## Gli ammortizzatori sociali

*La Cassa integrazione guadagni.* - Nel corso del 2000 è aumentato il ricorso delle imprese siciliane alla Cassa integrazione guadagni (CIG), a differenza di quanto avvenuto a livello nazionale (-12 per cento); in media l'incremento è stato pari al 9,9 per cento, ma si è concentrato in particolare nelle costruzioni (76,5 per cento) e nella gestione speciale per l'edilizia (26,9 per cento). Nell'industria in senso stretto si è registrata una diminuzione (-23 per cento) che ha interessato buona parte dei comparti principali (fig. 8).

Fig. 8



In particolare, tra le branche produttive del manifatturiero che generalmente utilizzano maggiormente questo ammortizzatore sociale, il settore meccanico ha ridotto la CIG dell'11,2 per cento. In aumento è risultata l'integrazione salariale per le imprese che operano nella trasformazione di minerali e nell'alimentare (rispettivamente 16,5 e 3,5 per cento; tav. B13).

Nel complesso dei settori le due gestioni della CIG hanno avuto un andamento opposto, con una riduzione degli interventi ordinari pari al 27,8 per cento (inferiore al dato nazionale pari a -44,6 per cento) e un aumento di quella straordinaria del 26,6 per cento (31,9 per cento in Italia).

*La programmazione negoziata.* - In Sicilia sono nella fase operativa 31 Patti: 5 approvati con la procedura originaria che prevedeva il coinvolgimento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), 10 avviati con le nuove procedure, risultate più snelle, 3 varati in base alle normative comunitarie, 3 per l'agricoltura e 10 avviati prima del blocco all'istituzione di nuovi Patti, decretato dal legislatore a partire dal 1° giugno 2000. La ripartizione degli stessi in categorie si giustifica in virtù della stratificazione degli interventi legislativi in materia e, quindi, delle diverse normative che ne hanno governato l'istituzione.

*I Patti storici hanno avuto un periodo di avvio piuttosto lungo e ancora oggi alcuni progetti non hanno ancora ottenuto la prima rata di finanziamento. Tali Patti si riferiscono complessivamente a 149 iniziative, per 388,9 miliardi di lire di investimenti e una previsione di 2.176 nuovi occupati. A dicembre 2000, su un totale di 284,1 miliardi di lire di agevolazioni programmate erano stati erogati 89,1 miliardi di lire, pari al 31,4 per cento delle risorse assegnate.*

*A causa dei forti ritardi nell'erogazione dei finanziamenti, alcune imprese hanno preferito rinunciare all'attuazione dei progetti di investimento e optare per i finanziamenti ex lege 488/92, molto più veloce nelle erogazioni.*

*Due dei Patti approvati successivamente con le procedure più snelle (Messina e Simeto-Etna) hanno incontrato minori difficoltà nella fase di attuazione; sono stati erogati 50,3 miliardi di lire a fronte di finanziamenti per un ammontare complessivo pari a 195,1 miliardi di lire, con un tasso di attivazione della spesa pari al 25,8 per cento. Nei due Patti è programmata, a regime, la creazione di 1.009 nuovi posti di lavoro.*

*Con riferimento agli 8 Patti istituiti col bando del febbraio 2000, il CIPE ha disposto nel successivo mese di agosto la copertura finanziaria per un totale di 557,6 miliardi di lire. Nonostante la semplificazione delle procedure, alla fine del 2000 non era stata ancora effettuata alcuna erogazione degli aiuti previsti.*

*Tre Patti rientrano tra i 10 programmi italiani di iniziativa locale selezionati dalla Commissione europea per il progetto pilota "Patti territoriali per l'occupazione"; questi sono nati con l'obiettivo primario di creare nuova occupazione da impiegare nei comparti della valorizzazione turistica dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo delle piccole e medie imprese. Ciascuno dei tre Patti ha una dotazione finanziaria pubblica pari a quasi 100 miliardi di lire; nel complesso dovrebbero permettere un'occupazione permanente pari a 2.174 unità. Le erogazioni finanziarie alla fine del 2000 sono state pari al 33,7 per cento degli stanziamenti.*

*L'esperienza dei Patti europei appare in linea di massima positiva; nonostante il ritardo con cui sono partiti e la necessità di istruirli in pochi mesi pena la perdita dei finanziamenti, è stata dimostrata una elevata capacità organizzativa. Inoltre, questi Patti sembrano avere una maggiore coerenza interna e un progetto più chiaro di sviluppo dell'area su cui insistono, rispetto ai Patti stipulati in base alla normativa nazionale.*

*Negli ultimi anni il legislatore si è attivato per estendere anche al settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura i benefici della programmazione negoziata. Il decreto ministeriale del 29 giugno 2000 ha assicurato la copertura finanziaria per tre dei Patti siciliani e segnatamente per il Patto di Palermo, per quello di Simeto Etna e per quello della Valle del Belice. L'erogazione dei contributi non è ancora avvenuta: si tratta di 49 miliardi di lire per il Patto del Belice e di circa 17 miliardi ciascuno per gli altri.*

Il numero dei Contratti d'area finanziati in Sicilia è pari a 3: Gela, Agrigento e Messina. Per il futuro non sono previsti nuovi Contratti d'area; quelli già approvati possono tuttavia presentare Protocolli aggiuntivi, con cui ottenere nuove agevolazioni per investimenti ulteriori.

*Il Contratto d'Area di Gela ha avviato sei degli otto investimenti previsti originariamente, a seguito di due rinunce. Il 30 marzo 1999 è stato sottoscritto il primo protocollo aggiuntivo con cui sono stati assegnati ulteriori fondi per consentire 19 interventi produttivi, per oltre 100 miliardi di lire, in vari comparti del manifatturiero e, in parte, per lo sviluppo del turismo. Da ultimo sono state raccolte altre 32 proposte di investimento per il secondo protocollo aggiuntivo; queste sono già state positivamente istruite dalla banca concessionaria e trasmesse al Ministero del Tesoro.*

*Il Contratto d'area di Agrigento riguarda lo sviluppo di vari settori produttivi tra cui in particolare la carta e le arti grafiche. Quasi la totalità delle 37 aziende interessate ha ricevuto la prima tranche di finanziamento, per un importo pari a circa 65 dei 153,2 miliardi di lire di contributi previsti; un'impresa ha formalmente rinunciato ai benefici del Contratto. Nel corso dell'anno è stato avviato l'iter per il Protocollo aggiuntivo, la cui fase istruttoria è tuttora in corso.*

*La fase istruttoria del Protocollo aggiuntivo del Contratto d'area di Messina è stata appena completata; il Contratto non interesserà più soltanto l'area di Villafranca Tirrena, ma amplierà la sua operatività a buona parte della provincia.*

*Nel complesso gli investimenti previsti nei tre Contratti d'area siciliani prevedono a regime 1.137 occupati. I Contratti di Gela e Agrigento sono quelli per cui le erogazioni finanziarie alla fine del 2000 risultavano più alte in Italia (rispettivamente 48 e 42 per cento dei fondi previsti).*



## C - L'ATTIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI CREDITIZI

### *Il finanziamento dell'economia*

Nel corso del 2000 i prestiti erogati a clientela residente in Sicilia sono diminuiti del 2,1 per cento (tav. C1). Tale andamento è in realtà fortemente influenzato dalle operazioni di cartolarizzazione e dallo stralcio contabile di alcune posizioni creditizie. La variazione dei prestiti al netto delle sofferenze (di seguito denominati impieghi) è stata infatti positiva e pari al 9,7 per cento, di poco inferiore a quella realizzata nel 1999 e al dato nazionale.

Nel complesso la crescita dell'aggregato riflette il miglioramento del tono congiunturale dell'economia locale. Risulta, inoltre, essere favorita dal livello ancora contenuto dei tassi di interesse, i quali continuano ad avere effetti significativi sui crediti a medio e a lungo termine e, in particolare, sulla domanda di mutui da parte delle famiglie, anche se questa non sembra più crescere con i ritmi degli anni scorsi.

I dati desumibili dalla Centrale dei rischi, che comprendono anche i crediti erogati dalle società finanziarie, confermano l'andamento sostanzialmente positivo, mettendo in luce un ampliamento del credito accordato e utilizzato e una riduzione degli sconfinamenti. La quota di utilizzato sull'accordato si è mantenuta pari a più del 70 per cento (tav. 11).

Tav. 11

### INDICATORI DI UTILIZZO DEL FIDO IN SICILIA

*(consistenze di fine periodo in miliardi di lire, milioni di euro e valori percentuali)*

| Periodo | Accordato |        | Utilizzato |        | Sconfinamento |       | Rapporto<br>util/acc | Rapporto<br>scon/acc |
|---------|-----------|--------|------------|--------|---------------|-------|----------------------|----------------------|
|         | Lire      | euro   | lire       | euro   | lire          | euro  |                      |                      |
| dic-99  | 39.513    | 20.407 | 30.534     | 15.769 | 3.062         | 1.581 | 77,3                 | 7,7                  |
| mar-00  | 40.401    | 20.865 | 30.320     | 15.659 | 2.332         | 1.205 | 75,0                 | 5,8                  |
| giu-00  | 40.064    | 20.691 | 29.611     | 15.293 | 2.774         | 1.432 | 73,9                 | 6,9                  |
| set-00  | 40.624    | 20.981 | 30.024     | 15.506 | 2.048         | 1.057 | 73,9                 | 5,0                  |
| dic-00  | 42.177    | 21.783 | 31.734     | 16.389 | 2.187         | 1.130 | 75,2                 | 5,2                  |

Fonte: Centrale dei Rischi. Dati riferiti alla residenza della controparte.

Nel 2000 si è registrato un allungamento della scadenza temporale del portafoglio prestiti del sistema bancario in regione, sul quale hanno inciso in misura rilevante le erogazioni di mutui destinati all'acquisto e ristrutturazione di immobili. La variazione dei crediti a medio e lungo termine, pari al 10,5 per cento, è nettamente superiore a quanto registrato a livello nazionale (tav. 12).

Tav. 12

### PRESTITI IN SICILIA PER DURATA

(consistenze di fine periodo in miliardi di lire e milioni di euro e variazioni percentuali)

| Voci                                | 2000          |               | Variazioni<br>1999-2000 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|-------------------------|
|                                     | lire          | euro          |                         |
| Breve termine (fino a 18 mesi)      | 17.347        | 8.959         | 8,4                     |
| Medio-lungo termine (oltre 18 mesi) | 30.178        | 15.586        | 10,5                    |
| Imprecisabile o irrilevante         | 12.106        | 6.252         | -31,1                   |
| <b>Totale</b>                       | <b>59.631</b> | <b>30.797</b> | <b>-2,1</b>             |

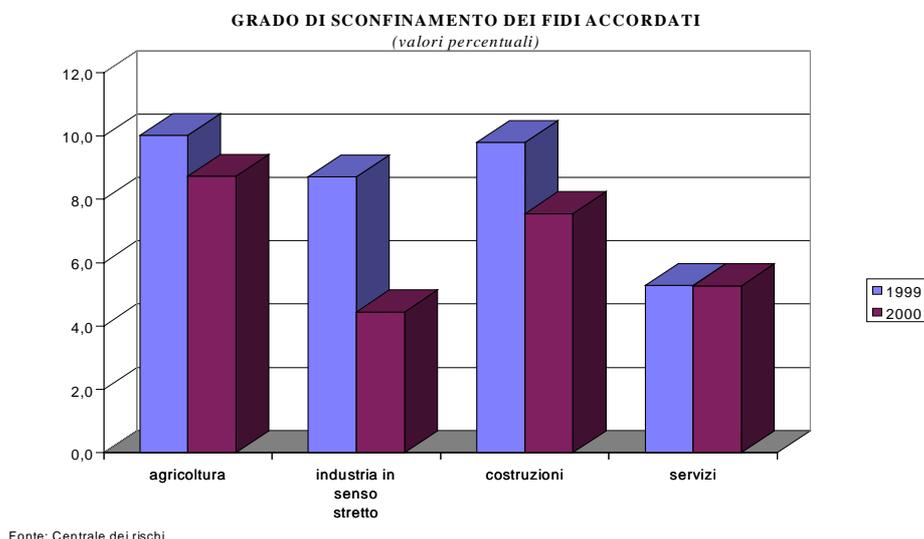
Fonte: Segnalazioni di Vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte

Il comparto agricolo ha visto aumentare gli impieghi allo stesso erogati del 13,5 per cento. I dati della Centrale dei rischi segnalano inoltre una crescita del credito accordato dal sistema bancario e finanziario di circa il 10 per cento, accompagnato da una minore tensione nell'utilizzo dei crediti che si è riflessa anche in una minore percentuale di sconfinamenti (fig. 9).

Gli impieghi alle imprese dell'industria in senso stretto hanno registrato una crescita dell'11,1 per cento. Come già nello scorso anno, a ciò ha contribuito in modo particolare il comparto dei prodotti energetici, sia pure con un ritmo di gran lunga più contenuto rispetto al 1999. Il credito accordato è aumentato del 13,9 per cento e gli sconfinamenti si sono ridotti del 41,8 per cento.

Il comparto dell'edilizia ha registrato una crescita degli impieghi del 4,9 per cento e rivela una timida apertura del sistema bancario nell'accordare fiducia alle imprese del ramo, dopo le forti riduzioni degli anni passati.

Fig. 9



Gli impieghi al terziario sono aumentati del 9 per cento rispetto al 1999. In tale ambito i “servizi del commercio, recupero e riparazioni” hanno registrato una variazione del 10,9 per cento; spiccano i dati degli alberghi (16,2 per cento) e dei trasporti marittimi (14,3 per cento). Il terziario risulta l’unica macro-area produttiva nella quale gli sconfinamenti crescono (6,9 per cento).

Il credito agevolato è cresciuto nel 2000 del 3 per cento, variazione che non recupera il calo registrato nel 1999 (-4,1 per cento). I prestiti connessi a interventi a favore del Mezzogiorno e delle aree depresse sono aumentati del 7 per cento; particolarmente significativa la dinamica dei crediti concernenti interventi di sostegno alle piccole e medie imprese dell’industria (14,3 per cento) e del commercio (13,1 per cento; tav. 13).

Le forme tecniche degli impieghi più diffuse quali i mutui e i conti correnti - che incidono rispettivamente per quasi il 50 per cento e per il 26,3 per cento sul totale degli impieghi - crescono in misura analoga, pari a circa il 9 per cento. Nell’ambito dei primi inoltre è più contenuta l’erogazione dei crediti a tasso fisso, a vantaggio di quelli a tasso indicizzato o di altre tipologie.

**CREDITI IN SICILIA PER LEGGE INCENTIVANTE***(consistenze di fine periodo in miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Voci   | 2000         |              | Variazioni |
|--|--------------|--------------|------------|
|  | lire         | euro         | 1999-2000  |
| Mezzogiorno e altre aree depresse  | 840          | 434          | 7,0        |
| Industria - medie e piccole imprese                                      | 323          | 167          | 14,3       |
| Industria - altre imprese  | 57           | 29           | 178,0      |
| Commercio, attività finanziarie, assicurative, trasporti e comunicazioni | 718          | 371          | 13,1       |
| Esportazioni   | 0            | 0            | 0,0        |
| Agricoltura, foreste e pesca   | 1.020        | 527          | -9,7       |
| Edilizia e abitazioni  | 3.517        | 1.816        | 4,2        |
| Artigianato  | 174          | 90           | -8,8       |
| Calamità naturali  | 87           | 45           | -3,8       |
| Altre destinazioni   | 573          | 296          | -2,2       |
| <b>Totale</b>  | <b>7.308</b> | <b>3.774</b> | <b>3,0</b> |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza. Dati riferiti alla provincia di destinazione del finanziamento.

***I prestiti in sofferenza***

Le sofferenze in Sicilia sono diminuite nel 2000 del 31 per cento (tav. 14). La misura della riduzione è influenzata dalle citate operazioni di cartolarizzazione, senza le quali l'ammontare delle partite della specie si sarebbe lievemente accresciuto nell'isola.

Il rapporto tra le sofferenze e i prestiti è diminuito di 8,5 punti percentuali, scendendo al 20,4 per cento. Tale riduzione, senza i ripetuti elementi di disomogeneità tra i periodi di riferimento, sarebbe inferiore a 2 punti percentuali.

*Le banche con sede in regione sono quelle con più alta incidenza di sofferenze (31,2 per cento); le altre banche presentano un rapporto di poco superiore al 10 per cento.*

L'indice di rischiosità riferito al complesso delle partite anomale, piuttosto che ai soli crediti in contenzioso, è pari al 23,4 per cento, con un decremento rispetto a 12 mesi prima di 9,4 punti.

Il rapporto tra le sofferenze e i prestiti si è ridotto nell'anno per tutti i settori di attività economica. Per le imprese il rapporto rimane

particolarmente elevato (23 per cento), nonostante sia sceso nell'anno di oltre 10 punti.

Tav. 14

### SOFFERENZE BANCARIE IN SICILIA PER PROVINCIA

(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)

| Province      | 2000          |              | Variazioni<br>1999 - 2000 | Sofferenze su prestiti |             |
|---------------|---------------|--------------|---------------------------|------------------------|-------------|
|               | lire          | euro         |                           | 1999                   | 2000        |
| Agrigento     | 688           | 355          | -35,1                     | 29,7                   | 20,0        |
| Caltanissetta | 394           | 203          | -17,8                     | 21,3                   | 16,8        |
| Catania       | 2.581         | 1.333        | -33,0                     | 32,3                   | 22,1        |
| Enna          | 224           | 116          | -18,8                     | 22,3                   | 16,5        |
| Messina       | 1.595         | 824          | -33,1                     | 32,0                   | 22,4        |
| Palermo       | 3.891         | 2.009        | -35,4                     | 31,7                   | 22,0        |
| Ragusa        | 703           | 363          | -16,4                     | 22,7                   | 18,0        |
| Siracusa      | 911           | 470          | -24,4                     | 17,6                   | 12,9        |
| Trapani       | 1.173         | 606          | -21,9                     | 30,4                   | 23,5        |
| <b>Totale</b> | <b>12.159</b> | <b>6.280</b> | <b>-31,0</b>              | <b>28,9</b>            | <b>20,4</b> |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza

*Il rapporto tra le sofferenze e i prestiti del comparto energetico (0,5 per cento) è di gran lunga inferiore a quello degli altri comparti e ciò porta, in dipendenza del grande peso del ramo, a un rapporto tra le sofferenze e i prestiti per l'intera industria in senso stretto del 13,8 per cento, il più basso tra le macro-attività produttive. Le sofferenze nel settore dell'edilizia, nonostante i processi di cartolarizzazione e ammortamento che hanno particolarmente interessato il ramo, rappresentano ancora il 33 per cento dei prestiti.*

Per le famiglie consumatrici il rapporto tra le sofferenze e i prestiti è pari al 17,9 per cento (23,2 nel 1999).

### ***La raccolta bancaria e la gestione del risparmio***

Nel 2000 la raccolta bancaria segnalata con riferimento a clientela residente in Sicilia si è ridotta rispetto all'anno precedente dello 0,8 per cento, accentuando la flessione che si era verificata nel 1999 (-0,2 per cento). La riduzione sarebbe stata ancora più netta, senza la ripresa avvenuta verso fine anno (2,3 per cento nell'ultimo trimestre 2000), determinata dal calo dei corsi borsistici, che ha spinto la clientela bancaria a rivedere le proprie scelte di portafoglio a vantaggio di forme più tradizionali di detenzione del risparmio.

All'interno dell'aggregato, hanno fatto segnare una crescita le operazioni pronti contro termine (63,2 per cento) e i depositi in conto corrente (5,5 per cento, tav. C4).

Denotano invece andamenti negativi i certificati di deposito (-15,4 per cento) e la raccolta obbligazionaria (-3,5 per cento).

I titoli di terzi in deposito e le gestioni patrimoniali, nonostante il rallentamento dell'ultima parte dell'anno, hanno segnato un andamento largamente positivo, di gran lunga superiore a quello dell'anno passato e al dato nazionale, pur considerando alcuni fattori di discontinuità temporale.

La ricomposizione degli stessi conferma in ogni caso la tendenza dei risparmiatori verso un profilo rendimento-rischio relativamente più basso, come mostra l'andamento dell'investimento in azioni e titoli assimilabili, rimasto sostanzialmente sui valori dell'anno precedente (1,6 per cento), ma in forte calo nell'ultimo trimestre (-33,7 per cento).

Le quote di Organismi collettivi del risparmio (OICR) sono cresciute dell'8,3 per cento, ma in assenza dei citati elementi di discontinuità, la variazione sarebbe stata di segno negativo (tav. C5).

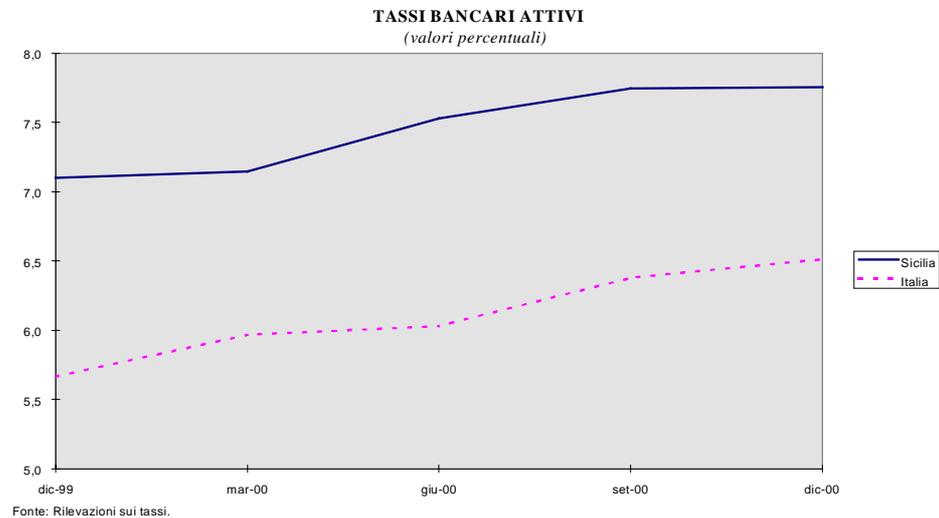
Dopo il forte calo del 1999, si è registrato un incremento dei titoli di Stato (16,7 per cento), in particolare dei BOT e in misura inferiore dei CTZ (rispettivamente 61,1 e 27,9 per cento). L'investimento in CCT di contro ha continuato a far segnare riduzioni sostenute (-11,6 per cento).

*Dal confronto con il resto del paese, in Sicilia continua a emergere la preferenza per forme di detenzione del risparmio di tipo più tradizionale: la raccolta bancaria era infatti a fine anno pari a più del doppio dei titoli in deposito e gestioni patrimoniali, mentre a livello nazionale era inferiore. Inoltre nell'ambito di questi ultimi, le gestioni patrimoniali pesano per poco meno del 10,2 per cento (livello abbondantemente inferiore al dato nazionale), mentre nella raccolta bancaria i depositi a risparmio incidono per il 17,2 per cento in Sicilia e solo per una quota ormai marginale sull'intero territorio nazionale.*

### ***I tassi di interesse***

Nel periodo da dicembre 1999 a dicembre 2000, il tasso attivo medio in Sicilia è passato dal 7,1 al 7,8 per cento (fig. 10).

Fig. 10



Come nell'anno precedente, si è ulteriormente ridotto il differenziale con l'intero territorio nazionale, passato da 1,4 punti del dicembre 1999 a 1,2 punti del dicembre 2000.

La variazione per i tassi medi sui finanziamenti a breve termine alle società non finanziarie e famiglie produttrici (1,5 punti) è stata più elevata che per le famiglie consumatrici (0,6 punti).

Nel comparto a medio e a lungo termine i tassi sulle nuove erogazioni sono risultati in decisa ripresa (1,6 punti; tav. C6).

Nel corso dell'anno è iniziata anche dal lato del passivo, sia pur in misura più contenuta, la ripresa dei tassi che si è tradotta, nel periodo da dicembre 1999 a dicembre 2000, in un aumento pari a poco più di mezzo punto percentuale; alla fine del periodo di rilevazione il tasso medio applicato sui depositi era pari al 2,3 per cento.

Rispetto a quelli attivi, vi è una maggiore uniformità tra i tassi passivi riconosciuti alla clientela in regione e quelli registrati nell'intero territorio nazionale, i quali risultano comunque superiori.

L'analisi delle condizioni praticate sulle varie categorie di depositi denota un *range* che oscilla dall'1,6 per cento applicato ai depositi a risparmio liberi al 3,7 per cento riconosciuto sui depositi e conti correnti vincolati (tav. C7).

### *La struttura del sistema creditizio*

Alla fine del 2000 operavano in Sicilia 70 banche, di cui 47 con direzione amministrativa nella regione (tav. 15).

Tav. 15

#### **NUMERO BANCHE CON SEDE LEGALE IN SICILIA** *(consistenze di fine anno)*

| Province      | 1996      | 1997      | 1998      | 1999      | 2000      |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Agrigento     | 7         | 7         | 5         | 5         | 5         |
| Caltanissetta | 9         | 9         | 9         | 9         | 8         |
| Catania       | 10        | 9         | 8         | 5         | 5         |
| Enna          | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Messina       | 4         | 2         | 3         | 2         | 2         |
| Palermo       | 17        | 15        | 14        | 14        | 14        |
| Ragusa        | 3         | 3         | 3         | 2         | 2         |
| Siracusa      | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| Trapani       | 8         | 8         | 7         | 6         | 6         |
| <b>Totale</b> | <b>63</b> | <b>58</b> | <b>54</b> | <b>48</b> | <b>47</b> |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

Nel 2000 il numero delle banche regionali si è ridotto di un'unità per effetto di operazioni di incorporazione.

Il numero degli sportelli bancari in Sicilia si è attestato, a fine 2000, a 1.641, con un incremento di 17 sportelli rispetto all'anno precedente.

Le banche interessate a vario titolo da variazioni della propria articolazione territoriale sono state in tutto 22. Il dato comprende anche variazioni costituite da ingressi sul mercato regionale da parte di banche neocostituite o in precedenza operanti in altre parti del territorio nazionale.

Il numero di sportelli si è ridotto soltanto nelle province di Siracusa e Agrigento; l'incremento di maggiore entità si è registrato nella provincia di Palermo (10; tav. C8).

### *Le banche della regione*

*Principali andamenti nell'anno.* - Nel 2000 l'attivo delle banche con sede in Sicilia è stato caratterizzato dalla riduzione del portafoglio

prestiti e dei titoli (rispettivamente -11,3 e -33,5 per cento) e dalla crescita dei rapporti interbancari (8,9 per cento).

A fine anno i crediti a clientela complessivamente erogati dalle banche siciliane erano pari a 43.316 miliardi di lire. Al loro interno si sono accresciuti gli impieghi (1,7 per cento), mentre si sono ridotti i crediti in contenzioso (-37,3 per cento) per effetto principalmente di operazioni di cartolarizzazione; i crediti della specie erano pari, a fine anno, al 23,5 per cento dei prestiti, a fronte del 33,3 per cento dell'anno precedente.

Anche gli impieghi connotati da elementi di rischiosità potenziale (incagli) risultano in riduzione (-26,7 per cento).

La forma tecnica prevalente è rappresentata dai mutui, che nel 2000 si sono ridotti del 3,8 per cento, seguiti dai conti correnti attivi, i quali sono invece aumentati del 5,4 per cento.

Poco più dei due terzi degli impieghi hanno durata a medio e a lungo termine; tale componente, sulla base annua, si è ridotta del 2,5 per cento, mentre sono cresciuti gli impieghi a breve termine (10,9 per cento; tav. C10).

Nell'ambito del passivo si è verificata una riduzione dei depositi (-2,9 per cento) e soprattutto della raccolta obbligazionaria (-13,2 per cento).

La raccolta bancaria ammontava al 31 dicembre 2000 a 54.243 miliardi di lire. Al suo interno si sono contratti, oltre che le obbligazioni, anche i certificati di deposito (-12 per cento) e sono aumentati in misura notevole i pronti contro termine (62,6 per cento).

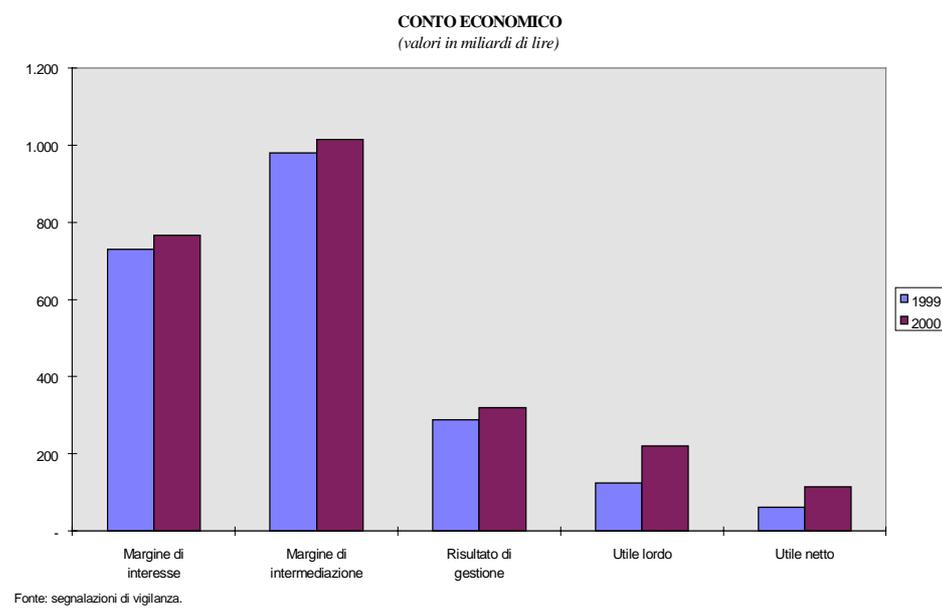
*I conti economici.* - L'esame dei conti economici del 2000 mostra nel complesso un miglioramento della situazione reddituale (fig. 11).

In particolare, si è invertita la tendenza calante del margine di interesse, che si è accresciuto del 4,9 per cento, attestandosi al 3,5 per cento dei fondi intermediati totali. Tale andamento è stato favorito dalla crescita dei fondi fruttiferi (tav. C11).

In ripresa anche il margine di intermediazione (3,6 per cento), grazie all'inversione di segno del risultato delle operazioni finanziarie, che nello scorso esercizio era stato particolarmente penalizzato dal calo dei corsi dei titoli, e alla conferma della crescita dei proventi dell'area dei servizi. In particolare si registra un'attenzione sempre maggiore al collocamento di quote di fondi comuni di investimento e di prodotti assicurativi.

Il margine di interesse ha contribuito al margine di intermediazione per il 75,5 per cento (74,5 per cento nell'anno precedente) e denota ancora un'elevata dipendenza del risultato reddituale dalla gestione denaro.

Fig. 11



La performance reddituale è stata favorita anche dal contenuto aumento dei costi operativi (0,7 per cento); al loro interno risulta leggermente più elevata la variazione delle spese per il personale (1,2 per cento), determinata da una contenuta crescita sia del numero totale dei dipendenti (0,3 per cento), sia del costo unitario del fattore lavoro.

Il risultato lordo di gestione ha conseguentemente mostrato un notevole incremento (10,5 per cento); in rapporto ai fondi intermediati lo stesso è passato dall'1,4 all'1,5 per cento.

Anche le valutazioni del portafoglio crediti hanno influenzato positivamente la redditività aziendale, facendo sì che la crescita dell'utile lordo fosse pari al 76,4 per cento.

L'utile netto d'esercizio ha registrato un incremento dell'87,7 per cento e conseguentemente il *return on investment* (ROE) è salito dal 2,5 al 4,5 per cento.

## **APPENDICE**

### **TAVOLE STATISTICHE**

#### **B - L'ECONOMIA REALE**

- Tav. B1 Produzione agricola vendibile
- Tav. B2 Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto
- Tav. B3 Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese industriali
- Tav. B4 Attività effettuate tramite la rete telematica
- Tav. B5 Lavori pubblici posti in gara in Sicilia per ente appaltante
- Tav. B6 Andamento dei prezzi di vendita degli immobili di nuova costruzione
- Tav. B7 Immatricolazioni di autovetture
- Tav. B8 Arrivi turistici
- Tav. B9 Presenze turistiche
- Tav. B10 Commercio con l'estero (cif - fob) per settore
- Tav. B11 Forze di lavoro, tassi di disoccupazione e di attività
- Tav. B12 Rilevazione delle forze lavoro - Dati provinciali
- Tav. B13 Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

#### **C - LE BANCHE**

- Tav. C1 Prestiti e depositi bancari per provincia
- Tav. C2 Prestiti e sofferenze per settore di attività economica
- Tav. C3 Prestiti bancari e sofferenze per branca di attività economica
- Tav. C4 Raccolta bancaria per forma tecnica
- Tav. C5 Titoli in deposito e gestioni patrimoniali bancarie
- Tav. C6 Tassi bancari attivi per settore di attività economica
- Tav. C7 Tassi bancari passivi per forma tecnica
- Tav. C8 Numero delle banche e degli sportelli bancari in attività per provincia
- Tav. C9 Principali voci di situazione delle banche con sede in Sicilia
- Tav. C10 Impieghi e depositi delle banche con sede in Sicilia
- Tav. C11 Conto economico delle banche con sede in Sicilia

### **AVVERTENZE**

Nelle tavole del testo e dell'Appendice sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

Tav. B1

**PRODUZIONE AGRICOLA VENDIBILE**  
(variazioni percentuali (1) rispetto al 1999)

| Comparti             | Sicilia     | Mezzogiorno | Italia      |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|
| Cereali              | 3,9         | -4,6        | -5,1        |
| Ortaggi              | 1,9         | 0,1         | -1,9        |
| Piante industriali   | -           | -5,9        | -11,7       |
| Coltivazioni arboree | -1,5        | -8,2        | -6,6        |
| Allevamenti          | -2,7        | -0,5        | -0,5        |
| <b>Totale</b>        | <b>-0,4</b> | <b>-3,7</b> | <b>-3,3</b> |

Fonte: Stime INEA  
(1) A prezzi costanti.

Tav. B2

**INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO**  
(valori percentuali)

| Periodi           | Grado di utilizzazione degli impianti | Livello degli ordini e della domanda (1) (2) |        |        | Livello della produzione (1) (2) | Scorte di prodotti finiti (1) |
|-------------------|---------------------------------------|--|--------|--------|----------------------------------|-------------------------------|
|                   |                                       | Interno                                      | Estero | Totale |                                  |                               |
| 1999 .....        | 80,1                                  | 6,8  | 25,2   | 22,9   | 12,1                             | -3,2                          |
| 2000 .....        | 74,8                                  | 5,5  | -3,2   | 2,6    | 2,7                              | -16,5                         |
| 1999 - I trim.... | 78,9                                  | -4,1   | 1,9    | -1,2   | -4,2                             | 0,0                           |
| II " ...          | 79,8                                  | 15,0   | 29,8   | 34,1   | 13,3                             | -13,0                         |
| III " ....        | 80,5                                  | 10,6   | 35,4   | 24,6   | 12,9                             | -5,0                          |
| IV " ....         | 81,0                                  | 5,8  | 33,7   | 34,2   | 26,5                             | 5,3                           |
| 2000 - I trim.... | 74,9                                  | 10,0   | 38,5   | 18,8   | 16,9                             | -11,0                         |
| II " ...          | 75,8                                  | -13,4  | -16,4  | -11,2  | 3,9                              | -17,3                         |
| III " ....        | 71,4                                  | 20,2   | -15,1  | 6,7    | -4,1                             | -12,0                         |
| IV " ....         | 77,0                                  | 5,3  | -19,8  | -4,0   | -5,8                             | -25,7                         |

Fonte: elaborazioni su dati ISAE. Cfr. la sezione: Note metodologiche.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso", "in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati. - (2) Dati destagionalizzati.

Tav. B3

**INVESTIMENTI, FATTURATO E OCCUPAZIONE NELLE  
IMPRESE INDUSTRIALI**

*(unità e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

| Voci         | 1999       |            | 2000       |            | 2001<br>(previsioni) |            |
|--------------|------------|------------|------------|------------|----------------------|------------|
|              | N. imprese | Variazioni | N. imprese | Variazioni | N. imprese           | Variazioni |
| Investimenti | 108        | 15,8       | 114        | 10,6       | 108                  | 2,2        |
| Fatturato    | 130        | 7,5        | 133        | 6,1        | 125                  | 7,3        |
| Occupazione  | 130        | 3,3        | 133        | 0,2        | 128                  | 8,0        |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione *Note metodologiche*

Tav. B4

**ATTIVITÀ EFFETTUATE TRAMITE LA RETE TELEMATICA**  
*(valori percentuali)*

| Voci                                     | Nel 2000 | Nel 2001 |
|--|----------|----------|
| Vendite ad altre imprese                 | 10,2     | 39,9     |
| Vendite ai consumatori                   | 0,1      | 25,6     |
| Acquisti di materie prime e semilavorati | 13,0     | 34,7     |
| Servizi ai clienti / fornitori           | 16,6     | 46,8     |
| Ricerca di personale                     | 5,3      | 5,5      |
| Uso dei servizi bancari on line          | 79,6     | 95,8     |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione *Note metodologiche*

Tav. B5

**LAVORI PUBBLICI POSTI IN GARA IN SICILIA PER ENTE APPALTANTE***(miliardi di lire, milioni di euro, numero di gare e variazioni percentuali)*

| Ente appaltante                  | Importi 2000   |              |              | Numero gare  |              |              |
|----------------------------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                                  | lire           | euro         | var. %       | 1999         | 2000         | var. %       |
| Enti locali                      | 871,4          | 450,0        | -42,7        | 1.575        | 1.041        | -33,9        |
| Province regionali               | 203,2          | 105,0        | -35,2        | 289          | 244          | -15,6        |
| Soprintendenze ai beni culturali | 39,5           | 20,4         | -37,4        | 94           | 72           | -23,4        |
| UU.SS.LL.                        | 78,4           | 40,5         | -40,8        | 90           | 52           | -42,2        |
| I.A.C.P.                         | 65,4           | 33,8         | -68,6        | 71           | 27           | -62,0        |
| Consorzi A.S.I.                  | 35,8           | 18,5         | -68,1        | 36           | 10           | -72,2        |
| Consorzi di bonifica             | 144,5          | 74,6         | 37,3         | 15           | 13           | -13,3        |
| Geni Civili                      | 5,7            | 2,9          | -93,9        | 46           | 6            | -87,0        |
| Altri Enti                       | 214,2          | 110,6        | -30,6        | 160          | 169          | 5,6          |
| <b>Totale</b>                    | <b>1.658,1</b> | <b>856,3</b> | <b>-42,0</b> | <b>2.376</b> | <b>1.634</b> | <b>-31,2</b> |

Fonte: Collegio regionale costruttori edili siciliani.

Note: sono inclusi soltanto i bandi di gara pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione Sicilia.

Tav. B6

**ANDAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA  
DEGLI IMMOBILI DI NUOVA COSTRUZIONE***(valori percentuali e saldo delle risposte)*

| Voci                           | 2000 | 2001 (previsioni) |
|--------------------------------|------|-------------------|
| In forte aumento               | 0,0  | 0,0               |
| In lieve aumento               | 28,6 | 48,1              |
| Stabili                        | 60,7 | 44,4              |
| In lieve diminuzione           | 7,1  | 0,0               |
| In forte diminuzione           | 0,0  | 0,0               |
| Non so, non intendo rispondere | 3,6  | 7,4               |
| Saldo delle risposte           | 21,4 | 48,1              |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese; cfr. la sezione: *Note metodologiche*

Tav. B7

**IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE**  
(unità e variazioni percentuali)

| Province       | 1999           | 2000           | Var. %     |
|----------------|----------------|----------------|------------|
| Agrigento      | 8.440          | 8.055          | -4,6       |
| Caltanissetta  | 5.346          | 5.302          | -0,8       |
| Catania        | 23.335         | 22.659         | -2,9       |
| Enna           | 2.711          | 2.785          | 2,7        |
| Messina        | 17.717         | 17.605         | -0,6       |
| Palermo        | 36.633         | 36.698         | 0,2        |
| Ragusa         | 8.425          | 12.163         | 44,4       |
| Siracusa       | 9.364          | 8.908          | -4,9       |
| Trapani        | 9.972          | 9.473          | -5,0       |
| <b>Sicilia</b> | <b>121.943</b> | <b>123.648</b> | <b>1,4</b> |

Fonte: Anfia su dati della Motorizzazione Civile al 28/02/2001

Tav. B8

**ARRIVI TURISTICI**  
(unità e valori percentuali)

| Province       | 1999             | 2000             | var. %     | Incidenza % stranieri nel 1999 | Incidenza % stranieri nel 2000 |
|----------------|------------------|------------------|------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Agrigento (1)  | 382.537          | 387.643          | 1,3        | 42,7                           | 47,4                           |
| Caltanissetta  | 44.692           | 44.161           | -1,2       | 15,3                           | 13,5                           |
| Catania        | 550.073          | 599.294          | 8,9        | 27,3                           | 28,1                           |
| Enna           | 54.159           | 54.766           | 1,1        | 36,9                           | 36,7                           |
| Messina        | 891.213          | 970.686          | 8,9        | 44,1                           | 46,6                           |
| Palermo        | 1.006.190        | 1.137.736        | 13,1       | 38,1                           | 38,7                           |
| Ragusa         | 157.710          | 172.297          | 9,2        | 22,8                           | 25,9                           |
| Siracusa       | 265.231          | 299.398          | 12,9       | 40,3                           | 39,7                           |
| Trapani        | 274.349          | 296.559          | 8,1        | 27,7                           | 25,8                           |
| <b>Sicilia</b> | <b>3.626.154</b> | <b>3.962.540</b> | <b>9,3</b> | <b>36,8</b>                    | <b>38,1</b>                    |

Fonte: Osservatorio Turistico dell'Assessorato Turismo della Regione Siciliana.

(1) Per la provincia di Agrigento, i dati relativi ai comuni diversi dal capoluogo e da Sciacca non comprendono il mese di dicembre in entrambi gli anni.

**PRESENZE TURISTICHE***(unità e valori percentuali)*

| Province       | 1999              | 2000              | var. %      | Incidenza %<br>stranieri nel 1999 | Incidenza %<br>stranieri nel 2000 |
|----------------|-------------------|-------------------|-------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Agrigento (1)  | 1.097.496         | 1.133.629         | 3,3         | 32,3                              | 35,3                              |
| Caltanissetta  | 173.814           | 166.381           | -4,3        | 8,5                               | 9,8                               |
| Catania        | 1.596.741         | 1.705.382         | 6,8         | 29,0                              | 29,0                              |
| Enna           | 107.679           | 105.893           | -1,7        | 26,0                              | 25,0                              |
| Messina        | 3.523.794         | 3.903.703         | 10,8        | 47,2                              | 48,7                              |
| Palermo        | 3.123.878         | 3.609.333         | 15,5        | 43,1                              | 42,8                              |
| Ragusa         | 669.678           | 766.658           | 14,5        | 38,5                              | 40,3                              |
| Siracusa       | 879.771           | 1.032.314         | 17,3        | 31,5                              | 34,0                              |
| Trapani        | 863.905           | 987.533           | 14,3        | 21,3                              | 15,9                              |
| <b>Sicilia</b> | <b>12.036.756</b> | <b>13.410.826</b> | <b>11,4</b> | <b>38,1</b>                       | <b>38,8</b>                       |

Fonte: Osservatorio Turistico dell'Assessorato Turismo della Regione Siciliana.

(1) Per la provincia di Agrigento, i dati relativi ai comuni diversi dal capoluogo e da Sciacca non comprendono il mese di dicembre in entrambi gli anni.

**COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER SETTORE**  
(miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)

| Voci   | Esportazioni    |                |                         | Importazioni    |                 |                         |
|--|-----------------|----------------|-------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------|
|  | 2000            |                | Variazioni<br>1999-2000 | 2000            |                 | Variazioni<br>1999-2000 |
|  | lire            | euro           |                         | lire            | euro            |                         |
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca        | 588,0           | 303,7          | 11,6                    | 399,5           | 206,3           | -7,3                    |
| Prodotti delle miniere e delle cave                    | 58,3            | 30,1           | 7,5                     | 20.502,5        | 10.588,6        | 93,6                    |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco                 | 581,7           | 300,4          | -4,4                    | 635,7           | 328,3           | -1,2                    |
| Prodotti tessili                                       | 36,5            | 18,8           | 35,7                    | 55,4            | 28,6            | 4,9                     |
| Articoli di abbigliamento e pellicce                   | 28,2            | 14,6           | 12,9                    | 41,7            | 21,5            | -0,5                    |
| Cuoio e prodotti in cuoio                              | 11,4            | 5,9            | 1,0                     | 33,3            | 17,2            | 25,6                    |
| Legno e prodotti in legno                              | 6,0             | 3,1            | 21,0                    | 150,1           | 77,5            | 1,3                     |
| Carta, stampa, editoria                                | 15,3            | 7,9            | 15,3                    | 84,4            | 43,6            | 13,0                    |
| Prodotti petroliferi raffinati                         | 5.148,0         | 2.658,7        | 108,6                   | 1.983,8         | 1.024,6         | 65,5                    |
| Prodotti chimici e fibre                               | 1.318,0         | 680,7          | 57,0                    | 901,9           | 465,8           | 19,4                    |
| Articoli in gomma e materie plastiche                  | 48,6            | 25,1           | 11,4                    | 58,2            | 30,0            | 6,3                     |
| Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 192,5           | 99,4           | 15,0                    | 69,2            | 35,7            | 8,8                     |
| Metalli e prodotti in metallo                          | 201,3           | 104,0          | 84,7                    | 347,0           | 179,2           | 14,9                    |
| Macchine e apparecchi meccanici                        | 114,5           | 59,2           | 15,8                    | 486,3           | 251,1           | 44,0                    |
| Apparecchi elettrici e di precisione                   | 1.166,9         | 602,7          | 71,9                    | 458,3           | 236,7           | 29,5                    |
| Autoveicoli  | 545,6           | 281,8          | -11,7                   | 251,6           | 129,9           | 9,3                     |
| Altri mezzi di trasporto                               | 126,3           | 65,2           | -14,3                   | 165,7           | 85,6            | 13,2                    |
| Mobili   | 16,7            | 8,6            | 27,3                    | 33,5            | 17,3            | 23,0                    |
| Altri prodotti industriali                             | 25,7            | 13,3           | 26,8                    | 39,2            | 20,2            | 49,6                    |
| Energia elettrica, gas, acqua e altri prodotti         | 467,4           | 241,4          | 51,8                    | 7,4             | 3,8             | 125,3                   |
| <b>Totale</b>  | <b>10.696,9</b> | <b>5.524,5</b> | <b>57,7</b>             | <b>26.704,7</b> | <b>13.791,8</b> | <b>72,2</b>             |

Fonte: Istat. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ**  
(migliaia di unità e valori percentuali)

| Periodi  | Occupati    |                            |             |                |        | In cerca di occupazione | Forze di lavoro | Tasso di disoccupazione | Tasso di attività |
|--|-------------|----------------------------|-------------|----------------|--------|-------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------|
|  | Agricoltura | Industria in senso stretto | Costruzioni | Altre attività | Totale |                         |                 |                         |                   |
| <b>Consistenze</b>                                       |             |                            |             |                |        |                         |                 |                         |                   |
| 1999.....  | 130         | 128                        | 131         | 938            | 1.326  | 430                     | 1.756           | 24,5                    | 34,7              |
| 2000.....  | 135         | 131                        | 140         | 946            | 1.351  | 426                     | 1.777           | 24,0                    | 35,1              |
| 1999 - gen...  | 136         | 117                        | 124         | 913            | 1.289  | 478                     | 1.767           | 27,0                    | 34,8              |
| apr....  | 120         | 127                        | 128         | 944            | 1.318  | 423                     | 1.741           | 24,3                    | 34,4              |
| lug....  | 118         | 135                        | 135         | 953            | 1.341  | 416                     | 1.757           | 23,7                    | 34,7              |
| ott....  | 144         | 134                        | 135         | 943            | 1.356  | 402                     | 1.758           | 22,8                    | 34,7              |
| 2000 - gen...  | 136         | 131                        | 129         | 920            | 1.316  | 438                     | 1.754           | 25,0                    | 34,7              |
| apr....  | 129         | 133                        | 129         | 958            | 1.348  | 422                     | 1.771           | 23,9                    | 35,0              |
| lug....  | 137         | 128                        | 150         | 945            | 1.359  | 421                     | 1.780           | 23,6                    | 35,2              |
| ott....  | 138         | 131                        | 150         | 961            | 1.379  | 422                     | 1.801           | 23,4                    | 35,6              |
| <b>Variazioni rispetto al periodo corrispondente (1)</b> |             |                            |             |                |        |                         |                 |                         |                   |
| 1999.....  | -5,5        | 2,0                        | -2,8        | 0,9            | 0,0    | 1,2                     | 0,3             | 0,2                     | 0,2               |
| 2000.....  | 4,2         | 1,9                        | 6,9         | 0,8            | 1,8    | -0,9                    | 1,2             | -0,5                    | 0,5               |
| 1999 - gen...  | -6,2        | -7,9                       | -4,6        | 2,1            | -0,5   | 16,6                    | 3,6             | 3,0                     | 1,2               |
| apr....  | -15,5       | 1,6                        | -5,9        | 3,1            | -0,1   | -0,2                    | -0,1            | 0,0                     | 0,0               |
| lug....  | -2,5        | 8,0                        | -2,2        | -1,4           | -0,7   | -2,8                    | -1,1            | -0,4                    | -0,3              |
| ott....  | 2,9         | 6,3                        | 1,5         | 0,1            | 1,1    | -7,8                    | -1,1            | -1,7                    | -0,3              |
| 2000 - gen...  | 0,0         | 12,0                       | 4,0         | 0,8            | 2,1    | -8,4                    | -0,7            | -2,0                    | -0,2              |
| apr....  | 7,5         | 4,7                        | 0,8         | 1,5            | 2,3    | -0,2                    | 1,7             | -0,4                    | 0,6               |
| lug....  | 16,1        | -5,2                       | 11,1        | -0,8           | 1,3    | 1,2                     | 1,3             | -0,1                    | 0,5               |
| ott....  | -4,2        | -2,2                       | 11,1        | 1,9            | 1,7    | 5,0                     | 2,4             | 0,6                     | 0,9               |

Fonte: Istat, *Rilevazione campionaria delle forze lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le variazioni dei tassi sono assolute.

**RILEVAZIONE DELLE FORZE LAVORO - DATI PROVINCIALI***(migliaia di unità e valori percentuali)*

| Province       | Occupati    |              |            | In cerca di lavoro |            |             | Tasso di disoccupazione |             |             |
|----------------|-------------|--------------|------------|--------------------|------------|-------------|-------------------------|-------------|-------------|
|                | 1999        | 2000         | Var. %     | 1999               | 2000       | Var. %      | 1999                    | 2000        | Var. p.p.   |
| Agrigento      | 114         | 109          | -4,2       | 24                 | 37         | 52,2        | 17,4                    | 25,1        | 7,7         |
| Caltanissetta  | 76          | 75           | -1,6       | 22                 | 20         | -8,7        | 22,1                    | 20,8        | -1,3        |
| Catania        | 293         | 298          | 1,7        | 108                | 98         | -9,2        | 27,0                    | 24,8        | -2,2        |
| Enna           | 40          | 42           | 5,1        | 19                 | 18         | -5,4        | 32,4                    | 30,2        | -2,2        |
| Messina        | 189         | 191          | 1,1        | 68                 | 67         | -1,3        | 26,5                    | 26,1        | -0,4        |
| Palermo        | 292         | 305          | 4,5        | 119                | 122        | 2,5         | 29,0                    | 28,6        | -0,4        |
| Ragusa         | 93          | 94           | 1,5        | 16                 | 15         | -3,5        | 14,5                    | 13,9        | -0,6        |
| Siracusa       | 113         | 117          | 3,6        | 31                 | 26         | -15,2       | 21,5                    | 18,3        | -3,2        |
| Trapani        | 118         | 121          | 2,3        | 23                 | 23         | 0,0         | 16,0                    | 15,7        | -0,3        |
| <b>Sicilia</b> | <b>1326</b> | <b>1.350</b> | <b>1,8</b> | <b>430</b>         | <b>426</b> | <b>-0,9</b> | <b>24,5</b>             | <b>24,0</b> | <b>-0,5</b> |

Fonte: Istat, *Rilevazione campionaria delle forze lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**  
(migliaia)

| Branche                                       | Interventi ordinari |              | Totale (1)   |               |
|---|---------------------|--------------|--------------|---------------|
|   | 1999                | 2000         | 1999         | 2000          |
| Agricoltura                                   | ..                  | 2            | 76           | 195           |
| Industria in senso stretto                    | 2.571               | 1.838        | 5.697        | 4.389         |
| <i>Estrattive</i>                             | 17                  | 54           | 72           | 64            |
| <i>Legno</i>                                  | 71                  | 14           | 110          | 53            |
| <i>Alimentari</i>                             | 52                  | 51           | 232          | 240           |
| <i>Metallurgiche</i>                          | 24                  | 23           | 345          | 154           |
| <i>Meccaniche</i>                             | 1.724               | 1.104        | 3.007        | 2.670         |
| <i>Tessili</i>                                | 22                  | -            | 23           | -             |
| <i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i> | 141                 | 120          | 542          | 254           |
| <i>Chimiche</i>                               | 212                 | 121          | 909          | 409           |
| <i>Pelli e cuoio</i>                          | 40                  | 34           | 40           | 34            |
| <i>Trasformazione di minerali</i>             | 225                 | 253          | 360          | 420           |
| <i>Carta e poligrafiche</i>                   | 36                  | 43           | 36           | 46            |
| <i>Energia elettrica e gas</i>                | ..                  | 4            | ..           | 4             |
| <i>Varie</i>                                  | 7                   | 16           | 21           | 41            |
| Costruzioni                                   | 318                 | 220          | 2.067        | 3.647         |
| Trasporti e comunicazioni                     | 26                  | 45           | 44           | 116           |
| Tabacchicoltura                               | -                   | -            | -            | -             |
| Commercio                                     | -                   | -            | -            | 46            |
| Gestione edilizia                             | -                   | -            | 1.619        | 2.055         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>2.915</b>        | <b>2.104</b> | <b>9.503</b> | <b>10.448</b> |

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

**PRESTITI E DEPOSITI BANCARI PER PROVINCIA***(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Province        | 2000          |               | Variazioni<br>1999-2000 |
|-----------------|---------------|---------------|-------------------------|
|                 | lire          | euro          |                         |
| <b>Prestiti</b> |               |               |                         |
| Agrigento       | 3.435         | 1.774         | -3,6                    |
| Caltanissetta   | 2.343         | 1.210         | 4,3                     |
| Catania         | 11.703        | 6.044         | -2,0                    |
| Enna            | 1.356         | 700           | 9,9                     |
| Messina         | 7.132         | 3.684         | -4,2                    |
| Palermo         | 17.694        | 9.138         | -6,8                    |
| Ragusa          | 3.906         | 2.017         | 5,4                     |
| Siracusa        | 7.074         | 3.653         | 3,2                     |
| Trapani         | 4.987         | 2.576         | 1,1                     |
| <b>Totale</b>   | <b>59.631</b> | <b>30.797</b> | <b>-2,1</b>             |
| <b>Depositi</b> |               |               |                         |
| Agrigento       | 4.497         | 2.323         | -3,0                    |
| Caltanissetta   | 2.944         | 1.520         | -1,4                    |
| Catania         | 10.227        | 5.282         | 3,9                     |
| Enna            | 1.352         | 698           | -5,1                    |
| Messina         | 5.945         | 3.070         | -1,2                    |
| Palermo         | 13.979        | 7.220         | 0,0                     |
| Ragusa          | 3.110         | 1.606         | 7,7                     |
| Siracusa        | 3.634         | 1.877         | 0,4                     |
| Trapani         | 4.119         | 2.127         | -2,0                    |
| <b>Totale</b>   | <b>49.808</b> | <b>25.724</b> | <b>0,4</b>              |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza.

Tav. C2

**PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
*(miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)*

| Settore                                       | Prestiti      |               |                         | Sofferenze    |              |                         | Rapporto            |             |
|---|---------------|---------------|-------------------------|---------------|--------------|-------------------------|---------------------|-------------|
|   | 2000          |               | Variazioni<br>1999-2000 | 2000          |              | Variazioni<br>1999-2000 | Sofferenze/Prestiti |             |
|   | lire          | euro          |                         | lire          | euro         |                         | 1999                | 2000        |
| Amministrazioni Pubbliche                     | 1.698         | 877           | 8,7                     | 7             | 4            | 2,1                     | 0,4                 | 0,4         |
| Società finanziarie e assicurative            | 541           | 279           | -13,7                   | 84            | 43           | -35,8                   | 20,9                | 15,5        |
| Finanziarie di partecipazione                 | 77            | 40            | -45,4                   | 56            | 29           | -52,5                   | 82,6                | 71,8        |
| Società non finanziarie e imprese individuali | 34.315        | 17.722        | -5,7                    | 7.896         | 4.078        | -35,4                   | 33,6                | 23,0        |
| di cui: <i>agricoltura</i>                    | 2.943         | 1.520         | -2,4                    | 898           | 464          | -26,0                   | 40,2                | 30,5        |
| <i>industria in senso stretto</i>             | 8.178         | 4.224         | 0,0                     | 1.132         | 585          | -38,4                   | 22,5                | 13,8        |
| <i>costruzioni</i>                            | 6.146         | 3.174         | -21,3                   | 2.029         | 1.048        | -47,8                   | 49,8                | 33,0        |
| <i>servizi</i>                                | 17.048        | 8.804         | -2,1                    | 3.837         | 1.981        | -27,4                   | 30,4                | 22,5        |
| Famiglie consumatrici                         | 23.000        | 11.879        | 3,8                     | 4.117         | 2.126        | -20,0                   | 23,2                | 17,9        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>59.631</b> | <b>30.797</b> | <b>-2,1</b>             | <b>12.159</b> | <b>6.280</b> | <b>-31,0</b>            | <b>28,9</b>         | <b>20,4</b> |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza.

**PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)

| Branche  | Prestiti      |               |                         | Sofferenze   |              |                         | Rapporto            |             |
|--|---------------|---------------|-------------------------|--------------|--------------|-------------------------|---------------------|-------------|
|  | 2000          |               | Variazioni<br>1999-2000 | 2000         |              | Variazioni<br>1999-2000 | Sofferenze/Prestiti |             |
|  | lire          | euro          |                         | lire         | euro         |                         | 1999                | 2000        |
| Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca                       | 2.943         | 1520          | -2,4                    | 898          | 464          | -26,0                   | 40,2                | 30,5        |
| Prodotti energetici  | 2.798         | 1445          | 4,7                     | 13           | 6            | -38,3                   | 0,8                 | 0,5         |
| Minerali e metalli   | 117           | 61            | 1,5                     | 31           | 16           | -38,4                   | 43,1                | 26,1        |
| Minerali e prodotti non metallici                            | 701           | 362           | -6,9                    | 157          | 81           | -41,2                   | 35,4                | 22,4        |
| Prodotti chimici   | 394           | 204           | 13,6                    | 24           | 12           | -55,3                   | 15,5                | 6,1         |
| Prodotti in metallo escluse<br>macchine e mezzi di trasporto | 411           | 212           | -2,8                    | 115          | 59           | -23,8                   | 35,7                | 28,0        |
| Macchine agricole e industriali                              | 204           | 106           | -4,4                    | 62           | 32           | -31,8                   | 42,6                | 30,4        |
| Macchine per ufficio e simili                                | 121           | 62            | 19,4                    | 9            | 5            | -40,9                   | 15,8                | 7,8         |
| Materiale e forniture elettriche                             | 276           | 143           | -1,4                    | 75           | 39           | -30,0                   | 38,5                | 27,3        |
| Mezzi di trasporto   | 298           | 154           | -2,7                    | 37           | 19           | -52,8                   | 25,3                | 12,3        |
| Prodotti alimentari e del tabacco                            | 1.627         | 840           | -3,7                    | 343          | 177          | -40,5                   | 34,2                | 21,1        |
| Prodotti tessili, calzature,<br>abbigliamento                | 341           | 176           | -8,1                    | 75           | 39           | -37,3                   | 32,4                | 22,1        |
| Carta, stampa, editoria                                      | 218           | 113           | -4,8                    | 30           | 16           | -51,7                   | 27,5                | 14,0        |
| Prodotti in gomma e plastica                                 | 277           | 143           | 1,2                     | 57           | 29           | -32,1                   | 30,7                | 20,6        |
| Altri prodotti industriali                                   | 394           | 203           | -2,0                    | 103          | 53           | -34,7                   | 39,4                | 26,2        |
| Edilizia e opere pubbliche                                   | 6.146         | 3174          | -21,3                   | 2.029        | 1048         | -47,8                   | 49,8                | 33,0        |
| Servizio del commercio, recuperi,<br>riparazioni             | 7.862         | 4060          | -4,3                    | 2.100        | 1085         | -30,3                   | 36,7                | 26,7        |
| Alberghi e pubblici servizi                                  | 1.339         | 691           | -2,3                    | 315          | 162          | -35,6                   | 35,7                | 23,5        |
| Trasporti interni  | 649           | 335           | -2,5                    | 101          | 52           | -39,6                   | 25,0                | 15,5        |
| Trasporti marittimi e aerei                                  | 1.692         | 874           | 13,7                    | 3            | 2            | -67,4                   | 0,7                 | 0,2         |
| Servizi connessi ai trasporti                                | 463           | 239           | -10,3                   | 34           | 18           | -28,2                   | 9,3                 | 7,4         |
| Servizi delle comunicazioni                                  | 34            | 18            | 58,8                    | 3            | 2            | -49,4                   | 30,8                | 9,8         |
| Altri servizi destinabili alla vendita                       | 5.009         | 2587          | -2,4                    | 1.280        | 661          | -17,5                   | 30,2                | 25,5        |
| <b>Totale</b>  | <b>34.315</b> | <b>17.722</b> | <b>-5,7</b>             | <b>7.896</b> | <b>4.078</b> | <b>-35,4</b>            | <b>33,6</b>         | <b>23,0</b> |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza.

Tav. C4

**RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA***(consistenze di fine periodo in miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Voci                           | 2000          |               | Variazioni<br>1999-2000 |
|--------------------------------|---------------|---------------|-------------------------|
|                                | lire          | euro          |                         |
| Depositi                       | 49.808        | 25.724        | 0,4                     |
| di cui: <i>conti correnti</i>  | 26.395        | 13.632        | 5,5                     |
| <i>certificati di deposito</i> | 7.031         | 3.631         | -15,4                   |
| <i>pronti contro termine</i>   | 3.026         | 1.563         | 63,2                    |
| Obbligazioni (1)               | 20.972        | 10.831        | -3,5                    |
| <b>Totale</b>                  | <b>70.780</b> | <b>36.555</b> | <b>-0,8</b>             |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza.

(1) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Tav. C5

**TITOLI IN DEPOSITO E GESTIONI PATRIMONIALI BANCARIE (1)***(consistenze di fine periodo in miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Voci                                    | 2000          |               | Variazioni<br>1999-2000 |
|---|---------------|---------------|-------------------------|
|   | lire          | euro          |                         |
| Titoli di terzi in deposito (2)         | 29.815        | 15.398        | 14                      |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 14.162        | 7.314         | 19,8                    |
| <i>obbligazioni</i>                     | 2.122         | 1.096         | 15,7                    |
| <i>azioni e quote</i>                   | 3.152         | 1.628         | 0,6                     |
| <i>quote di O.I.C.R. (3)</i>            | 7.471         | 3.858         | -1,9                    |
| Gestioni patrimoniali bancarie (4)      | 3.406         | 1.759         | 36,8                    |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 566           | 292           | -28,7                   |
| <i>obbligazioni</i>                     | 89            | 46            | -44,5                   |
| <i>azioni e quote</i>                   | 57            | 29            | 117,8                   |
| <i>quote di O.I.C.R. (3)</i>            | 2.343         | 1.210         | 62,0                    |
| <b>Totale</b>                           | <b>33.221</b> | <b>17.157</b> | <b>16,0</b>             |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza.

(1) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli depositati da istituzioni bancarie, fondi comuni, fiduciarie e SIM. - (2) Sono esclusi i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. - (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. - (4) Titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie.

**TASSI BANCARI ATTIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)**  
(valori percentuali)

| Settori  | Dic. 1999 | Mar. 2000 | Giu. 2000 | Set. 2000 | Dic. 2000 |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <b>Finanziamenti a breve termine</b>               |           |           |           |           |           |
| Amministrazioni Pubbliche                          | 4,2       | 5,0       | 5,7       | 5,6       | 5,9       |
| Società finanziarie e assicurative (2)             | 4,5       | 4,2       | 6,0       | 5,3       | 5,5       |
| Finanziarie di partecipazione (3)                  | 5,4       | 5,5       | 5,8       | ....      | 6,5       |
| Società non finanziarie e famiglie produttrici (4) | 6,9       | 7,3       | 7,7       | 8,2       | 8,4       |
| <i>di cui: industria</i>                           | 7,3       | 7,6       | 8,1       | 8,7       | 8,8       |
| <i>costruzioni</i>                                 | 9,0       | 9,2       | 9,6       | 10,1      | 10,2      |
| <i>servizi</i>                                     | 6,4       | 6,8       | 7,2       | 7,6       | 7,9       |
| Famiglie consumatrici e altri                      | 8,5       | 8,6       | 8,8       | 9,3       | 9,1       |
| <b>Finanziamenti a medio e a lungo termine</b>     |           |           |           |           |           |
| operazioni accese nel trimestre                    | 5,1       | 5,5       | 6,2       | 6,2       | 6,7       |
| operazioni pregresse                               | 7,3       | 7,0       | 7,4       | 6,9       | 7,3       |

Fonte: Rilevazione sui tassi di interesse attivi.

(1) Dati riferiti alla localizzazione degli sportelli. - (2) Sono escluse le holding finanziarie. (3) Comprende le holding e le holding finanziarie. (4) Sono escluse le holding.

**TASSI BANCARI PASSIVI PER FORMA TECNICA (1)**  
(valori percentuali)

| Categoria di deposito                  | Dic. 1999  | Mar. 2000  | Giu. 2000  | Set. 2000  | Dic. 2000  |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Depositi liberi                        | 1,1        | 1,2        | 1,4        | 1,5        | 1,6        |
| Conti correnti liberi                  | 1,2        | 1,4        | 1,6        | 1,7        | 1,8        |
| Depositi vincolati                     | 3,4        | 3,6        | 3,6        | 3,7        | 3,7        |
| <i>di cui: certificati di deposito</i> | 3,7        | 3,8        | 3,7        | 3,6        | 3,6        |
| Altre categorie di deposito            | 2,4        | 0,7        | 4,0        | 4,3        | 3,7        |
| <b>Totale</b>                          | <b>1,7</b> | <b>1,9</b> | <b>2,1</b> | <b>2,2</b> | <b>2,3</b> |

Fonte: Rilevazione sui tassi di interesse passivi.

(1) Dati riferiti alla localizzazione degli sportelli.

**NUMERO DELLE BANCHE E DEGLI SPORTELLI BANCARI  
IN ATTIVITÀ PER PROVINCIA**  
(consistenze di fine anno)

| Province      | 1997      |              | 1998      |              | 1999      |              | 2000      |              |
|---------------|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|
|               | banche    | sportelli    | banche    | sportelli    | banche    | sportelli    | banche    | sportelli    |
| Agrigento     | 20        | 173          | 20        | 174          | 20        | 173          | 21        | 171          |
| Caltanissetta | 21        | 86           | 20        | 88           | 20        | 87           | 19        | 90           |
| Catania       | 33        | 326          | 31        | 324          | 30        | 325          | 36        | 328          |
| Enna          | 12        | 61           | 12        | 61           | 12        | 62           | 13        | 62           |
| Messina       | 24        | 223          | 23        | 225          | 22        | 224          | 24        | 225          |
| Palermo       | 34        | 360          | 32        | 365          | 31        | 368          | 35        | 378          |
| Ragusa        | 18        | 99           | 17        | 99           | 16        | 101          | 16        | 104          |
| Siracusa      | 22        | 113          | 21        | 115          | 20        | 112          | 22        | 111          |
| Trapani       | 22        | 167          | 21        | 168          | 21        | 172          | 22        | 172          |
| <b>Totale</b> | <b>74</b> | <b>1.608</b> | <b>69</b> | <b>1.619</b> | <b>65</b> | <b>1.624</b> | <b>70</b> | <b>1.641</b> |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

**PRINCIPALI VOCI DI SITUAZIONE DELLE BANCHE CON SEDE IN SICILIA (1)**  
(consistenze di fine periodo)

| Periodi         | ATTIVO                  |                 |   |        |                       | PASSIVO  |              |                       |       |
|-----------------|-------------------------|-----------------|---|--------|-----------------------|----------|--------------|-----------------------|-------|
|                 | Prestiti                |                 |   | Titoli | Rapporti interbancari | Depositi | Obbligazioni | Rapporti interbancari |       |
|                 | Impieghi                |                 | Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto |        |                       |          |              |                       |       |
|                 |                         | di cui: incagli |   |        |                       |          |              |                       |       |
|                 | <b>Miliardi di lire</b> |                 |   |        |                       |          |              |                       |       |
| 1999 - dic. ... | 48.809                  | 32.562          | 1.667   | 16.249 | 20.220                | 5.255    | 36.667       | 21.446                | 2.415 |
| 2000 - gen. ... | 48.639                  | 32.415          | 1.652   | 16.224 | 20.199                | 4.508    | 36.795       | 21.210                | 1.985 |
| feb. ...        | 45.878                  | 32.405          | 1.652   | 13.473 | 19.800                | 4.649    | 36.700       | 21.369                | 1.785 |
| mar. ...        | 44.999                  | 31.654          | 1.667   | 13.345 | 18.644                | 6.457    | 36.108       | 20.443                | 2.004 |
| apr. ...        | 44.968                  | 31.662          | 1.663   | 13.306 | 18.582                | 5.822    | 35.972       | 20.402                | 1.686 |
| mag. .          | 45.363                  | 32.030          | 1.663   | 13.333 | 18.828                | 5.762    | 36.609       | 20.476                | 1.841 |
| giu. ...        | 45.938                  | 32.884          | 1.541   | 13.054 | 15.138                | 6.334    | 36.890       | 20.112                | 1.768 |
| lug. ...        | 45.334                  | 32.324          | 1.541   | 13.012 | 14.760                | 6.605    | 36.483       | 19.479                | 2.008 |
| ago. ...        | 43.200                  | 32.005          | 1.541   | 11.196 | 14.634                | 5.526    | 36.400       | 19.465                | 1.747 |
| set. ...        | 43.374                  | 32.241          | 1.541   | 11.132 | 14.818                | 6.936    | 35.726       | 19.407                | 2.248 |
| ott. ...        | 43.351                  | 32.402          | 1.541   | 10.948 | 14.590                | 5.435    | 35.565       | 19.326                | 2.060 |
| nov. ...        | 43.053                  | 32.793          | 1.541   | 10.260 | 14.648                | 6.113    | 35.031       | 19.312                | 2.052 |
| dic. ...        | 43.316                  | 33.128          | 1.222   | 10.187 | 13.440                | 5.722    | 35.618       | 18.625                | 2.393 |
|                 | <b>Milioni di euro</b>  |                 |   |        |                       |          |              |                       |       |
| 1999 - dic. ... | 25.208                  | 16.817          | 861   | 8.392  | 10.443                | 2.714    | 18.937       | 11.076                | 1.247 |
| 2000 - gen. ... | 25.120                  | 16.741          | 853   | 8.379  | 10.432                | 2.328    | 19.003       | 10.954                | 1.025 |
| feb. ...        | 23.694                  | 16.736          | 853   | 6.958  | 10.226                | 2.401    | 18.954       | 11.036                | 922   |
| mar. ...        | 23.240                  | 16.348          | 861   | 6.892  | 9.629                 | 3.335    | 18.648       | 10.558                | 1.035 |
| apr. ...        | 23.224                  | 16.352          | 859   | 6.872  | 9.597                 | 3.007    | 18.578       | 10.537                | 871   |
| mag. .          | 23.428                  | 16.542          | 859   | 6.886  | 9.724                 | 2.976    | 18.907       | 10.575                | 951   |
| giu. ...        | 23.725                  | 16.983          | 796   | 6.742  | 7.818                 | 3.271    | 19.052       | 10.387                | 913   |
| lug. ...        | 23.413                  | 16.694          | 796   | 6.720  | 7.623                 | 3.411    | 18.842       | 10.060                | 1.037 |
| ago. ...        | 22.311                  | 16.529          | 796   | 5.782  | 7.558                 | 2.854    | 18.799       | 10.053                | 902   |
| set. ...        | 22.401                  | 16.651          | 796   | 5.749  | 7.653                 | 3.582    | 18.451       | 10.023                | 1.161 |
| ott. ...        | 22.389                  | 16.734          | 796   | 5.654  | 7.535                 | 2.807    | 18.368       | 9.981                 | 1.064 |
| nov. ...        | 22.235                  | 16.936          | 796   | 5.299  | 7.565                 | 3.157    | 18.092       | 9.974                 | 1.060 |
| dic. ...        | 22.371                  | 17.109          | 631   | 5.261  | 6.941                 | 2.955    | 18.395       | 9.619                 | 1.236 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti all'operatività con controparti residenti in Italia.

**IMPIEGHI E DEPOSITI DELLE BANCHE CON SEDE IN SICILIA (1)***(consistenze di fine periodo)*

| Periodi                 | IMPIEGHI        |                         | DEPOSITI       |                      |                               |                         |
|-------------------------|-----------------|-------------------------|----------------|----------------------|-------------------------------|-------------------------|
|                         | A breve termine | A medio e lungo termine | Conti correnti | Depositi a risparmio | Pronti contro termine passivi | Certificati di deposito |
| <b>Miliardi di lire</b> |                 |                         |                |                      |                               |                         |
| 1999 - dic. ....        | 10.344          | 22.217                  | 17.581         | 11.753               | 2.151                         | 5.181                   |
| 2000 - gen. ....        | 10.646          | 21.771                  | 17.273         | 11.658               | 2.738                         | 5.123                   |
| feb. ....               | 11.099          | 21.309                  | 17.299         | 11.513               | 2.815                         | 5.075                   |
| mar. ....               | 10.117          | 21.537                  | 17.163         | 11.397               | 2.538                         | 5.009                   |
| apr. ....               | 10.038          | 21.624                  | 17.535         | 11.436               | 2.134                         | 4.868                   |
| mag. ....               | 10.278          | 21.752                  | 18.350         | 11.316               | 2.145                         | 4.796                   |
| giu. ....               | 10.893          | 21.990                  | 17.750         | 11.250               | 3.156                         | 4.734                   |
| lug. ....               | 10.438          | 21.884                  | 17.965         | 11.333               | 2.486                         | 4.699                   |
| ago. ....               | 10.665          | 21.338                  | 17.769         | 11.250               | 2.695                         | 4.686                   |
| set. ....               | 10.665          | 21.576                  | 17.415         | 11.126               | 2.542                         | 4.643                   |
| ott. ....               | 10.371          | 22.031                  | 17.419         | 10.868               | 2.655                         | 4.624                   |
| nov. ....               | 10.739          | 22.056                  | 17.020         | 10.779               | 2.641                         | 4.593                   |
| dic. ....               | 11.474          | 21.653                  | 17.463         | 10.338               | 3.499                         | 4.318                   |
| <b>Milioni di euro</b>  |                 |                         |                |                      |                               |                         |
| 1999 - dic. ....        | 5.342           | 11.474                  | 9.080          | 6.070                | 1.111                         | 2.676                   |
| 2000 - gen. ....        | 5.498           | 11.244                  | 8.921          | 6.021                | 1.414                         | 2.646                   |
| feb. ....               | 5.732           | 11.005                  | 8.934          | 5.946                | 1.454                         | 2.621                   |
| mar. ....               | 5.225           | 11.123                  | 8.864          | 5.886                | 1.311                         | 2.587                   |
| apr. ....               | 5.184           | 11.168                  | 9.056          | 5.906                | 1.102                         | 2.514                   |
| mag. ....               | 5.308           | 11.234                  | 9.477          | 5.844                | 1.108                         | 2.477                   |
| giu. ....               | 5.626           | 11.357                  | 9.167          | 5.810                | 1.630                         | 2.445                   |
| lug. ....               | 5.391           | 11.302                  | 9.278          | 5.853                | 1.284                         | 2.427                   |
| ago. ....               | 5.508           | 11.020                  | 9.177          | 5.810                | 1.392                         | 2.420                   |
| set. ....               | 5.508           | 11.143                  | 8.994          | 5.746                | 1.313                         | 2.398                   |
| ott. ....               | 5.356           | 11.378                  | 8.996          | 5.613                | 1.371                         | 2.388                   |
| nov. ....               | 5.546           | 11.391                  | 8.790          | 5.567                | 1.364                         | 2.372                   |
| dic. ....               | 5.926           | 11.183                  | 9.019          | 5.339                | 1.807                         | 2.230                   |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza. Dati riferiti all'operatività con controparti residenti in Italia.

**CONTO ECONOMICO DELLE BANCHE CON SEDE IN SICILIA***(miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)*

| Voci  | 2000         |            | Variazioni<br>1999-2000 | % sui f.i.t. (1)<br>2000 |
|---|--------------|------------|-------------------------|--------------------------|
|   | lire         | euro       |                         |                          |
| Interessi attivi  | 1.198        | 619        | 10,5                    | 5,5                      |
| Interessi passivi   | 456          | 235        | 17,8                    | 2,1                      |
| Saldo operazioni di copertura                                   | 23           | 12         | -27,4                   | 0,1                      |
| <b>Margine di interesse</b>                                     | <b>766</b>   | <b>396</b> | <b>4,9</b>              | <b>3,5</b>               |
| Ricavi netti su servizi   | 249          | 129        | -0,2                    | 1,1                      |
| di cui: <i>da negoziazione titoli</i>                           | 29           | 15         | -48,9                   | 0,1                      |
| <b>Margine di intermediazione</b>                               | <b>1.015</b> | <b>524</b> | <b>3,6</b>              | <b>4,6</b>               |
| Costi operativi netti   | 696          | 359        | 0,7                     | 3,2                      |
| di cui: <i>per il personale bancario</i>                        | 394          | 203        | 1,2                     | 1,8                      |
| <b>Risultato di gestione</b>                                    | <b>320</b>   | <b>165</b> | <b>10,5</b>             | <b>1,5</b>               |
| Saldo rettifiche e riprese di valore e componenti straordinarie | -46          | -24        | -78,6                   | -0,2                     |
| <b>Utile lordo</b>  | <b>220</b>   | <b>114</b> | <b>76,4</b>             | <b>1,0</b>               |
| Imposte   | 106          | 55         | 68,8                    | 0,5                      |
| <b>Utile netto</b>  | <b>115</b>   | <b>59</b>  | <b>87,7</b>             | <b>0,5</b>               |
| p.m.:   |              |            |                         |                          |
| Fondi intermediati totali medi                                  | 21.926       | 11.324     | 5,4                     |                          |
| Numero medio dei dipendenti bancari                             | 3.907        |            | 0,3                     |                          |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza. Il campione di banche utilizzato rappresenta il 29,4 per cento dei fondi intermediati totali medi.

(1) Fondi intermediati totali medi

## NOTE METODOLOGICHE

### B - L'ECONOMIA REALE

Tav. B2

#### Indicatori congiunturali ISAE per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative agli ordini interni, esteri e totali e alla produzione è basata sulla procedura X11-ARIMA.

Tavv. 1-4, 7-9, B3-B4, B6

#### Risultati dell'indagine della Banca d'Italia sulle imprese

##### A) Struttura del campione manifatturiero

La Banca d'Italia effettua annualmente un'indagine sugli investimenti e sull'occupazione nelle imprese industriali basata su un campione di aziende stratificato per regione, settore e classe dimensionale. Tale campione è tendenzialmente "chiuso" e conta circa 1500 imprese con 50 addetti o più; di queste 47 vengono rilevate in Sicilia. Per informazioni più dettagliate sull'indagine nazionale si rinvia all'Appendice della *Relazione del Governatore* (sezione *Note metodologiche*).

Per l'analisi della congiuntura in Sicilia, il segmento regionale dell'indagine nazionale è stato ampliato, selezionando complessivamente 133 imprese.

Le seguenti tavole sintetizzano le caratteristiche strutturali del campione regionale:

#### CAMPIONE DI IMPRESE MANIFATTURIERE (numero imprese)

| Settore                           | Classe dimensionale |           |           | Totale     |
|-----------------------------------|---------------------|-----------|-----------|------------|
|                                   | < 20                | 20 - 49   | > 49      |            |
| Minerali e prodotti non metallici | 5                   | 7         | 4         | 16         |
| Energia Chimica Plastica          | 12                  | 11        | 7         | 30         |
| Metalmeccanico                    | 13                  | 12        | 8         | 33         |
| Alimentare                        | 10                  | 11        | 5         | 26         |
| Altri                             | 10                  | 11        | 7         | 28         |
| <b>Totale</b>                     | <b>50</b>           | <b>52</b> | <b>31</b> | <b>133</b> |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese.

**DISAGGREGAZIONE PER PROVINCIA DEL CAMPIONE MANIFATTURIERO**  
(unità e valori percentuali)

| Provincia     | Numero imprese | Composizione percentuale |
|---------------|----------------|--------------------------|
| Agrigento     | 18             | 13,5                     |
| Caltanissetta | 9              | 6,8                      |
| Catania       | 30             | 22,6                     |
| Enna          | 9              | 6,8                      |
| Messina       | 12             | 9,0                      |
| Palermo       | 17             | 12,8                     |
| Ragusa        | 10             | 7,5                      |
| Siracusa      | 13             | 9,8                      |
| Trapani       | 15             | 11,3                     |
| <b>Totale</b> | <b>133</b>     | <b>100,0</b>             |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese.

*B) Ponderazione dei dati*

I valori presentati nelle tavole sono stati calcolati utilizzando coefficienti di ponderazione che, a livello di strato, tengono conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Tuttavia, anche a causa della bassa numerosità campionaria in taluni comparti e/o classi dimensionali, i risultati dell'indagine vanno considerati come informazioni di tipo qualitativo, dalle quali non è possibile trarre - nell'ambito di un accettabile intervallo di confidenza - stime quantitative dei corrispondenti parametri della popolazione.

*C) Struttura dei campioni per le imprese edili e commerciali*

Per l'analisi dell'andamento dei settori edile e commerciale, sono state effettuate due apposite indagini, selezionando rispettivamente 77 e 98 aziende dei due comparti. In questo caso le frequenze delle risposte non sono state ponderate. Pertanto i risultati delle indagini devono essere considerati come un'informazione indicativa, non come una stima delle corrispondenti variabili dell'universo regionale.

Le seguenti tavole sintetizzano le caratteristiche strutturali dei due campioni:

**DISAGGREGAZIONE PER PROVINCIA DEL CAMPIONE EDILE**  
(unità e valori percentuali)

| Provincia     | Numero imprese | Composizione percentuale |
|---------------|----------------|--------------------------|
| Agrigento     | 15             | 19,5                     |
| Caltanissetta | 5              | 6,5                      |
| Catania       | 21             | 27,3                     |
| Enna          | 5              | 6,5                      |
| Messina       | 9              | 11,7                     |
| Palermo       | 4              | 5,2                      |
| Ragusa        | 4              | 5,2                      |
| Siracusa      | 8              | 10,4                     |
| Trapani       | 6              | 7,8                      |
| <b>Totale</b> | <b>77</b>      | <b>100,0</b>             |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese.

**DISAGGREGAZIONE PER PROVINCIA DEL CAMPIONE COMMERCIALE**  
(unità e valori percentuali)

| Provincia     | Numero imprese | Composizione percentuale |
|---------------|----------------|--------------------------|
| Agrigento     | 17             | 17,3                     |
| Caltanissetta | 8              | 8,2                      |
| Catania       | 24             | 24,5                     |
| Enna          | 9              | 9,2                      |
| Messina       | 5              | 5,1                      |
| Palermo       | 13             | 13,3                     |
| Ragusa        | 6              | 6,1                      |
| Siracusa      | 9              | 9,2                      |
| Trapani       | 7              | 7,1                      |
| <b>Totale</b> | <b>98</b>      | <b>100,0</b>             |

Fonte: indagine della Banca d'Italia sulle imprese.

Tav. B10

**Commercio con l'estero (cif-fob) per branca**

Dal 1993 i dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il nuovo sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. I dati regionali sono il risultato dell'aggregazione di dati per provincia di origine e di destinazione delle merci. Si considera provincia di provenienza quella in cui le merci destinate all'esportazione sono state prodotte o ottenute a seguito di

lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente. Si considera provincia di importazione quella a cui le merci sono destinate per l'utilizzazione finale per essere sottoposte a lavorazione, trasformazione o riparazione.

Tavv. B11-B12

Figg. 3-7

### **Forze di lavoro, tassi di disoccupazione e di attività**

L'indagine sulle forze di lavoro è condotta dall'Istat trimestralmente, in gennaio, aprile, luglio e ottobre. Le medie annue si riferiscono alla media delle quattro rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro intervistando un campione di circa 75.000 famiglie in circa 1.400 comuni di tutte le provincie del territorio nazionale. Per ulteriori informazioni, cfr. *Indagine sulle forze di lavoro* nell'Appendice alla Relazione del Governatore alla sezione: *Glossario*.

## **C - BANCHE**

Tavv. 12-15, C1-C5, C8-C11

Fig. 11

### **Le segnalazioni di vigilanza**

Le tavole indicate sono basate sui dati richiesti dalla Banca d'Italia alle banche in forza dell'art. 51 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia). Dal 1995 anche gli ex istituti e sezioni di credito speciale inviano segnalazioni identiche a quelle delle altre banche; le informazioni statistiche delle ex sezioni sono confluite, alla medesima data, nelle segnalazioni delle rispettive case madri. Per informazioni sulla classificazione della clientela per attività economica si rinvia al Glossario del Bollettino statistico della Banca d'Italia (voci "rami" e "settori").

Definizione di alcune voci:

*Prestiti*: comprendono gli impieghi e le sofferenze.

*Impieghi*: includono i finanziamenti a clientela ordinaria residente (al netto delle sofferenze) nelle seguenti forme tecniche: sconto di

portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidantisi (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di importazione ed esportazione, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (negoziazione di accettazioni bancarie, *commercial papers*, ecc.) e pronti contro termine attivi. Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi; quelli a medio e lungo termine hanno una scadenza oltre i 18 mesi.

*Sofferenze*: crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

*Incagli*: esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Il dato è disponibile su base semestrale.

*Raccolta bancaria*: comprende i depositi e le obbligazioni bancarie.

*Depositi*: Depositi a risparmio, certificati di deposito, buoni fruttiferi, conti correnti passivi e pronti contro termine passivi nei confronti di clientela ordinaria.

Tavv. C6 e C7

Fig. 10

### **Le rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi**

Le rilevazioni sui tassi d'interesse vengono effettuate sulla base di segnalazioni prodotte trimestralmente da due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi medi applicati sui finanziamenti per cassa censiti dalla Centrale dei rischi, erogati a favore della clientela ordinaria residente. La Centrale dei rischi censisce, in generale, le posizioni per le quali il credito accordato o utilizzato supera i 150 milioni di lire.

I dati sui tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito a risparmio e in conto corrente, di pertinenza di clientela ordinaria residente e di importo pari o superiore a 20 milioni di lire. I dati sono calcolati ponderando il tasso segnalato con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si

riferisce (tasso presunto).

Ulteriori informazioni sono contenute nell'Appendice metodologica al Bollettino statistico della Banca d'Italia.

Tav. 11

Fig. 9

### **Le statistiche della Centrale dei rischi sul credito accordato e utilizzato**

La Centrale dei rischi rileva tutte le posizioni di rischio delle banche (incluse le filiali italiane di banche estere, limitatamente al credito erogato ai soggetti residenti in Italia) per le quali l'importo accordato o utilizzato superi i 150 milioni di lire. Le sofferenze sono censite a prescindere dall'importo.

A partire dal 1997 la rilevazione della Centrale dei rischi ha subito significative modifiche ed arricchimenti; nella maggior parte dei casi, pertanto, i dati riportati in alcune tavole la cui fonte dei dati è la Centrale dei rischi non possono essere confrontati con dati analoghi per gli anni precedenti.

Ulteriori informazioni sono contenute nell'Appendice metodologica al Bollettino statistico della Banca d'Italia.

### **Il campione di banche utilizzato per le indagini regionali**

I dati utilizzati per il commento dell'attività creditizia sono stati integrati da informazioni prevalentemente qualitative, ottenute da un campione di 42 banche con sede in Sicilia, che rappresenta il 52,9 per cento dell'attività in regione in termini di massa amministrata.



